Fiori di Bach, sincronicità e attrattori

Ulisse Di Corpo

Copyright © 2020 Ulisse Di Corpo

ISBN: 9798637979158

www.sintropia.it

INDICE

Introduzione

- 1. I rimedi dei fiori di Bach e gli attrattori
- 2. Riduzione dell'entropia e sincronicità
- 3. Attrattori
- 4. Il significato dell'esistenza
- 5. Verità
- 6. Amore

INTRODUZIONE

Avevo ricevuto *Benny*, un cane estremamente aggressivo. Ringhiava e attaccava Antonella, mia moglie. Il veterinario aveva prescritto rimedi costosi e inefficaci, ed eravamo quindi sul punto di portarlo al canile quando Antonella legge su internet che problemi simili erano stati risolti dando al cane un rimedio dei fiori di Bach.

Incidentalmente, nel 1995 avevo sviluppato un questionario mirato all'individuazione dei rimedi dei fiori di Bach, utilizzando le frasi usate da Edward Bach stesso per descrivere i 38 fiori da lui selezionati. Alle persone veniva chiesto di rispondere alle domande del questionario usando punteggi da 0 a 10, e il software elaborava queste risposte giungendo all'individuazione del rimedio più appropriato.

Tuttavia, ero scettico. Consideravo i rimedi di Bach non scientifici. Pur essendo scettico provai ad usare il questionario per individuare rimedio dei fiori di Bach da dare al nostro cane, Benny. Non appena cominciai a dare a Benny le prime gocce, diluite nella sua ciotola dell'acqua, osservai un radicale cambiamento nel comportamento. Chiedeva le coccole

ad Antonella e si comportava in modo normale.

Non riuscendo a spiegare questo comportamento come un effetto placebo, ho comprato i libri originali di Edward Bach, ho riformulato il questionario e ho riscritto il software utilizzando un algoritmo più potente. Pochi giorni dopo, una cara amica che conosco bene e che purtroppo è affetta da schizofrenia mi contatta dicendomi che si sentiva angosciata e disperata. Non sapendo esattamente come aiutarla, ho avuto l'idea di prendere il nuovo questionario e di descriverla il più fedelmente possibile, calcolando così il rimedio dei fiori di Bach più adatto a lei. Non appena prese le prime gocce del rimedio, la mia amica ha sperimentato un profondo rilassamento, e una grande calma interiore, come mai aveva sperimentato nella propria vita. Fui molto sorpreso da questo effetto così positivo ed immediato.

In modo simile all'omeopatia, i principi attivi dei fiori di Bach vengono diluiti al punto che nessuna molecola possa essere presente nel rimedio. Nel 1963 il meteorologo Edward Lorenz scoprì che quando si ha a che fare con gli attrattori e con l'acqua, una piccola variazione può produrre un effetto che si amplifica. Lorenz descrisse questo strano fenomeno con la frase: "Il battito d'ali di una farfalla in Amazzonia può causare

un uragano negli Stati Uniti'. Tuttavia, il piccolo battito d'ali (il principio attivo) viene amplificato solo se è perfettamente in linea con l'attrattore. Lo stesso accade per i fiori di Bach, tra le oltre 60 miliardi di possibilità, solo una produrrà effetti incredibili. Edward Bach suggeriva di assumere 4 gocce, 4 volte al giorno, ma se il rimedio è altamente preciso, anche poche gocce al giorno possono avere un grande effetto.

Il libro è diviso in sei parti:

1. I rimedi dei fiori di Bach e gli attrattori: Bach riteneva che ognuno avesse uno scopo e che la sofferenza e le malattie segnalano la difficoltà che

incontriamo nel perseguire questo scopo. In coloro che utilizzano i rimedi dei fiori di Bach si osserva una progressiva regressione della sofferenza fino a tornare nocciolo della questione: qual è il significato e lo scopo della nostra esistenza? A questa domanda i rimedi dei fiori di Bach non danno risposta; tuttavia, si collocano nell'ambito di un modello scientifico che viene qui descritto nel primo capitolo.

2. Riduzione dell'entropia e sincronicità: quando riduciamo l'entropia, il mondo invisibile incomincia a mostrarsi nella forma di sincronicità.

- 3. Attrattori: quando convergiamo verso un attrattore sentiamo calore e benessere nell'area toracica, mentre quando divergiamo sentiamo vuoto e malessere. Questi vissuti funzionano come l'ago di una bussola.
- 4. *Il significato dell'esistenza*: abbiamo tutti bisogno di dare un significato alla nostra esistenza. Tuttavia, le strategie che usiamo possono bloccare il nostro percorso verso il benessere.
- 5. Verità: siamo costantemente immersi in false narrative, nelle nostre famiglie, tra gli amici, nella società e nella scienza. Il percorso verso il benessere richiede di riconoscere la verità e sviluppare il

- coraggio di allontanarci da ciò che è falso.
- 6. Amore: la soluzione del conflitto tra "l'essere e il non essere" è fornita dal Teorema dell'amore, dove l'amore consente di sperimentare il significato della propria esistenza e porta al benessere e alla felicità.

IL QUESTIONARIO PER L'INDIVIDUAZIONE DEI RIMEDI DEI FIORI DI BACH È DISPONIBILE ALL'INDIRIZZO WWW.SINTROPIA.IT/FIORI

I RIMEDI DEI FIORI DI BACH E GLI ATTRATTORI

Edward Bach (1886–1936) era un medico inglese, batteriologo, omeopata e scrittore spirituale. Nel 1930, all'età di 43 anni, decise di cercare una nuova tecnica di guarigione e trascorse la primavera e l'estate studiando e preparando i rimedi floreali.

Bach individuò i suoi rimedi in modo intuitivo. Quando sentiva un'emozione negativa, teneva in mano una pianta finché non trovava

quella che alleviava l'emozione. Attribuiva così alla pianta il potere di guarire quella emozione negativa.

Riteneva che la luce solare del mattino, che passava attraverso le gocce di rugiada sui petali dei fiori, trasferisse il potere curativo dei fiori nell'acqua. Era solito raccogliere le gocce di rugiada dalle piante e conservarle in una tintura madre di brandy che veniva poi ulteriormente diluita prima dell'uso. Poiché la quantità di rugiada non era sufficiente, decise successivamente di usare acqua di sorgente. Le tinture madre dei fiori di Bach contengono una miscela per il 50% di acqua ottenuta dai fiori e di brandy.

Bach credeva che le malattie fossero il risultato di un conflitto tra lo scopo dell'anima e la personalità. Questo conflitto genera emozioni negative, blocchi energetici, che portano alle malattie fisiche. I rimedi di Bach si focalizzano sulla personalità del paziente, che Bach riteneva essere la causa delle malattie.

I rimedi di Bach vengono solitamente in un flacone da 30 ml con contagocce. Il flacone viene riempito con acqua di sorgente e due gocce di tintura madre per ogni fiore selezionato.

Bach suggeriva di assumere 4 gocce del rimedio, 4 volte al giorno, diluito in acqua o in qualsiasi altra bevanda. Tuttavia, quando la combinazione dei fiori è estremamente precisa, anche una goccia al giorno può essere efficace.

Il processo di diluizione utilizzato per la tintura madre elimina tutte le molecole del principio attivo. Per questo motivo, molti sostengono che i rimedi contengono solo la "vibrazione" dei fiori e descrivono i rimedi di Bach come "medicina vibrazionale".

Per capire come funzionano gli attrattori, è necessaria una parentesi scientifica. L'equazione energia-massa $(E = mc^2)$, che tutti associamo alla relatività speciale di Einstein del 1905, venne pubblicata da Oliver Heaviside

nel 1890¹, da Henri Poincaré nel 1900² e da Olinto De Pretto nel 1904³. Olinto De Pretto presentò l'equazione all'Istituto Veneto di Scienze in un saggio con prefazione dell'astronomo e senatore Giovanni Schiaparelli. Sembra che l'equazione sia arrivata ad Einstein attraverso suo padre Hermann che era responsabile dei sistemi di illuminazione di Verona e che, come direttore della "Privilegiata Impresa Elettrica Einstein'', aveva frequenti contatti con la Fonderia De Pretto che costruiva le turbine per la produzione di elettricità.

¹Auffray J.P., Dual origin of

E=mc2:http://arxiv.org/pdf/physics/0608289.pdf

²Poincaré H,. Arch. néerland. sci. 2, 5, 252-278 (1900).

³De Pretto O., *Lettere ed Arti*, LXIII, II, 439-500 (1904), Reale Istituto Veneto di Scienze.

Tuttavia, l'equazione energia-massa ha un problema, non può essere generalizzata in quanto non tiene conto della velocità, che è anch'essa una forma di energia. Nel 1905 Einstein risolse il problema aggiungendo il momento (p), la quantità di moto, e ottenendo così l'equazione energia-momento-massa:

$$E^2 = m^2 c^4 + p^2 c^2$$

L'energia è al quadrato (E^2) e nel momento (p) c'è il tempo. Si deve perciò utilizzare una radice quadrata e, di conseguenza, abbiamo due soluzioni: energia a tempo positivo ed energia a tempo negativo.

L'energia a tempo negativo implica retrocausalità: il futuro che retroagisce sul passato. Ciò venne considerato impossibile. Per risolvere questo paradosso, Einstein suggerì di rimuovere il momento, in quanto la velocità dei corpi fisici è praticamente nulla rispetto alla velocità della luce. Considerando il momento uguale a zero (p=0), torniamo alla $E=mc^2$.

Tuttavia, nel 1924 fu scoperto lo spin degli elettroni, un momento angolare, una rotazione dell'elettrone ad una velocità prossima a quella della luce. Nella fisica atomica il momento dello spin non può essere considerato uguale a zero e di conseguenza si deve utilizzare l'equazione estesa energiamomento-massa della relatività

speciale. La prima equazione che combinava relatività speciale e meccanica quantistica fu formulata nel 1926 da Oskar Klein e Walter Gordon. Questa equazione ha una soluzione retrocausale (onde avanzate) e una causale (onde ritardate). La seconda equazione, formulata nel 1928 da Paul Dirac, ha due soluzioni: elettroni e neg-elettroni (ora chiamati positroni) che propagano a ritroso nel tempo. I positroni furono osservati sperimentalmente nel 1932 da Carl Andersen.

Ma nel 1930 Heisenberg e Bohr, entrambi fisici di rilievo con posizioni chiave nelle istituzioni e nel mondo accademico, dichiararono la soluzione retrocausale impossibile. Da quel momento, chiunque si avventura nello studio della retrocausalità viene screditato, espulso dal mondo accademico e perde la possibilità di pubblicare e parlare alle conferenze.

Nel 1941 Luigi Fantappiè, uno dei maggiori matematici dell'epoca, si trovò alle prese con la duplice soluzione dell'energia. Fantappiè non poteva accettare che i fisici avessero rifiutato arbitrariamente metà delle soluzioni delle equazioni fondamentali dell'universo. Elencando le proprietà della soluzione causale e retrocausale, Fantappiè scoprì che la soluzione causale è governata dalla legge dell'entropia (dal greco:

en=divergente e tropos=tendenza), mentre la soluzione retrocausale è governata da una legge simmetrica che Fantappiè chiamò sintropia (syn=convergente e tropos=tendenza). Con la causalità l'energia diverge e si dissipa, ciò è descritto dalla seconda legge della termodinamica, nota anche come legge della morte termica e dell'entropia. Al contrario, con retrocausalità l'energia converge, aumentano le temperature, la differenziazione, la complessità e la formazione di strutture organizzazioni. Queste sono proprietà misteriose della vita e nel 1942 Fantappiè pubblicò un opuscolo intitolato "Teoria unitaria del mondo fisico e biologico" in cui suggeriva che il mondo fisico-materiale è governato dalla legge dell'entropia e della causalità, mentre il mondo biologico è governato dalla legge della sintropia e della retrocausalità.

L'energia a tempo negativo è invisibile, poiché non possiamo vedere il futuro. L'equazione energiamomento-massa implica perciò l'esistenza di una realtà visibile (causale ed entropica) e una invisibile (retrocausale e sintropica).

Un esempio è fornito dalla gravità. Sperimentiamo continuamente la gravità, ma non la vediamo. Secondo l'equazione energia-momento-massa, la gravità è una forza che diverge a ritroso nel tempo; quindi, per noi che ci muoviamo in avanti nel tempo è

una forza convergente. È invisibile perché si propaga dal futuro. Il fatto che la gravità sia invisibile è noto a tutti, ma che si propaghi dal futuro è noto a pochi. Come possiamo verificare questa ipotesi? Einstein mostrò che ciò che si propaga dal futuro deve avere una velocità superiore a quella della luce.

Tom van Flandern^{4,5,6} (1940-2009), un astronomo americano specializzato in meccanica celeste, sviluppò una serie di procedure per testare questa ipotesi, misurando la velocità di propagazione della gravità.

⁴ Van Flander T. (1996), *Possible New Properties of Gravity*, Astrophysics and Space Science 244:249-261.

⁵ Van Flander T. (1998), *The Speed of Gravity What the Experiments Say*, Physics Letters A 250:1-11.

⁶ Van Flandern T. and Vigier J.P. (1999), *The Speed of Gravity* – Repeal of the Speed Limit, Foundations of Physics 32:1031-1068.

Nel caso della luce, che ha una velocità di 300.000 chilometri al secondo, osserviamo il fenomeno dell'aberrazione. Ad esempio, la luce solare impiega circa 500 secondi per raggiungere la Terra. Quindi, quando arriva, vediamo il Sole nella posizione del cielo che occupava 500 secondi prima. Questa differenza ammonta a circa 20 secondi di arco. La luce del Sole colpisce la Terra da un angolo leggermente spostato e questo spostamento si chiama aberrazione.

Se la velocità di propagazione della gravità fosse limitata, ci aspetteremmo di osservare l'aberrazione nelle misurazioni della gravità. La gravità dovrebbe essere massima nella posizione occupata dal Sole quando la

gravità ha lasciato il Sole. Ma le osservazioni indicano che non vi è alcun ritardo rilevabile nella propagazione della gravità dal Sole alla Terra. La direzione dell'attrazione gravitazionale del Sole è esattamente verso la posizione in cui si trova il Sole, non verso una posizione precedente, e questo dimostra che la velocità di propagazione della gravità è infinita.

Van Flandern ha anche notato che la gravità ha alcune proprietà particolari. Una di queste è che il suo effetto su un corpo è indipendente dalla sua massa e che i corpi cadono in un campo gravitazionale con la stessa accelerazione, indipendentemente dal fatto che siano pesanti o leggeri.

Un'altra proprietà è l'estensione infinita della forza gravitazionale. L'estensione non può essere infinita con forze che si propagano in avanti nel tempo, a una velocità finita. L'altra curiosa proprietà della gravità è la sua propagazione istantanea, che può essere spiegata solo se accettiamo che la gravità è una forza che diverge all'indietro nel tempo.

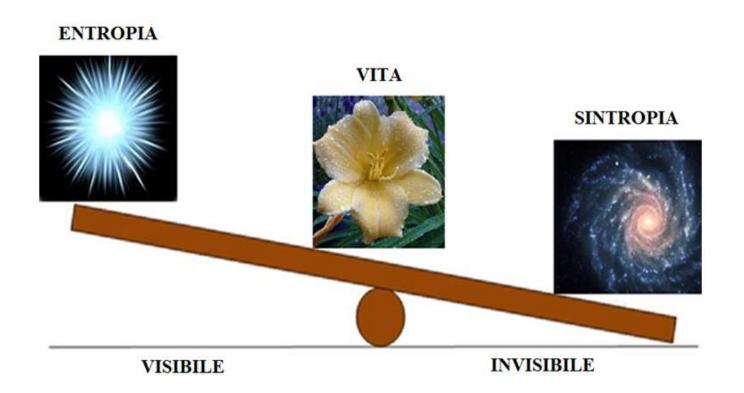
La prima legge della termodinamica afferma che l'energia è un'unità che non può essere creata o distrutta, ma solo trasformata, e l'equazione energia-momento-massa mostra che questa unità è composta da due componenti: una visibile ed entropica e una invisibile e sintropica. Possiamo

perciò scrivere che l'energia è uguale alla somma di entropia e sintropia:

1 = Entropia + Sintropia.

Allo stesso modo possiamo scrivere che la sintropia è il complemento dell'entropia: Sintropia = 1 - Entropia.

Ciò può essere rappresentato usando un'altalena con la vita in mezzo tra il visibile e l'invisibile, tra l'entropia e la sintropia.



Tuttavia, Fantappiè non riuscì a fornire prove sperimentali della sua teoria, poiché il metodo sperimentale richiede la manipolazione delle cause prima di osservarne gli effetti.

Oggi, i generatori di eventi casuali consentono di eseguire esperimenti in cui le cause vengono manipolate nel futuro e i loro effetti vengono studiati nel presente.

Il primo studio sperimentale sulla retrocausalità, realizzato da Dean Radin dell'ION (Institute of Noetic Sciences)⁷, misurava la frequenza cardiaca, la conduttanza cutanea e la pressione sanguigna in soggetti a cui venivano presentate immagini

⁷ Radin D.I. (1997), Unconscious perception of future emotions: An experiment in presentiment, Journal of Scientific Exploration, 11(2): 163-180.

bianche per 5 secondi seguite da immagini che, sulla base di un generatore di eventi casuali, potevano essere neutre o emotive. I risultati hanno mostrato una significativa attivazione dei parametri del sistema nervoso autonomo, prima della presentazione delle immagini emotive.

Nel 2003, Spottiswoode e May⁸, del Cognitive Science Laboratory, hanno replicato questo esperimento eseguendo una serie di controlli per studiare possibili artefatti e spiegazioni alternative. I risultati hanno confermato quelli già ottenuti da Radin. Risultati simili sono stati

⁸ Spottiswoode P (2003) e May E, *Skin Conductance Prestimulus* Response: Analyses, Artifacts and a Pilot Study, Journal of Scientific Exploration, 2003, 17(4): 617-641.

ottenuti da altri autori, come McCraty, Atkinson e Bradley⁹, Radin e Schlitz¹⁰ e May, Paulinyi e Vassy¹¹, sempre usando i parametri del sistema nervoso autonomo.

Daryl Bem, psicologo e professore alla Cornell University, descrive nove esperimenti classici condotti in modalità retrocausale per ottenere gli effetti prima anziché dopo lo stimolo. Ad esempio, in un esperimento di priming, al soggetto viene chiesto di giudicare se l'immagine è positiva

⁹ McCratly R (2004), Atkinson M e Bradely RT, *Electrophysiological Evidence of Intuition: Part 1*, Journal of Alternative and Complementary Medicine; 2004, 10(1): 133-143.

¹⁰ Radin DI (2005) e Schlitz MJ, *Gut feelings, intuition, and emotions: An exploratory study*, Journal of Alternative and Complementary Medicine, 2005, 11(4): 85-91.

¹¹ May EC (2005), Paulinyi T e Vassy Z, Anomalous Anticipatory Skin Conductance Response to Acoustic Stimuli: Experimental Results and Speculation about a Mechanism, The Journal of Alternative and Complementary Medicine. August 2005, 11(4): 695-702.

(piacevole) o negativa (spiacevole) premendo un pulsante il più rapidamente possibile. Il tempo di reazione viene registrato.¹² Poco prima dell'immagine positiva o negativa, una parola viene presentata brevemente, al di sotto della soglia in modo che non sia percepibile a livello conscio. Questa parola è chiamata "prime" ed è stato osservato che i soggetti tendono a rispondere più rapidamente quando il prime è congruente con l'immagine che segue, sia che si tratti di un'immagine positiva o negativa, mentre le reazioni diventano più lente quando non sono congruenti, ad esempio quando la

¹² Bem D (2011), Feeling the future: Experimental evidence for anomalous retroactive influences on cognition and affect, Journal of Personality and Social Psychology, Jan 31, 2011.

parola è positiva mentre l'immagine è negativa. Negli esperimenti di retropriming, la consueta procedura di stimolo si svolge in un secondo momento, piuttosto che prima che il soggetto risponda, sulla base dell'ipotesi che questa procedura "inversa" possa influenzare retrocausalmente le risposte. Gli esperimenti sono stati condotti su più di un migliaio di soggetti e hanno mostrato effetti retrocausali con significatività statistica di una possibilità su 134.000.000.000 di sbagliare quando si afferma l'esistenza dell'effetto retrocausale.

La teoria della sintropia di Fantappiè spiega questi risultati nel modo seguente: "Poiché la vita si nutre di

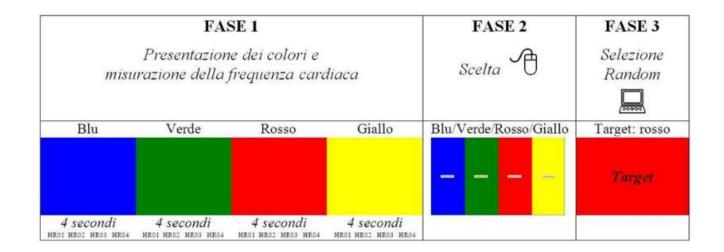
sintropia e la sintropia si propaga a ritroso nel tempo, i parametri del sistema nervoso autonomo che sostiene le funzioni vitali devono reagire in anticipo agli stimoli futuri."

Questa ipotesi può essere tradotta nella seguente ipotesi di lavoro: "La frequenza cardiaca e la conduttanza cutanea devono attivarsi in anticipo a stimoli futuri".

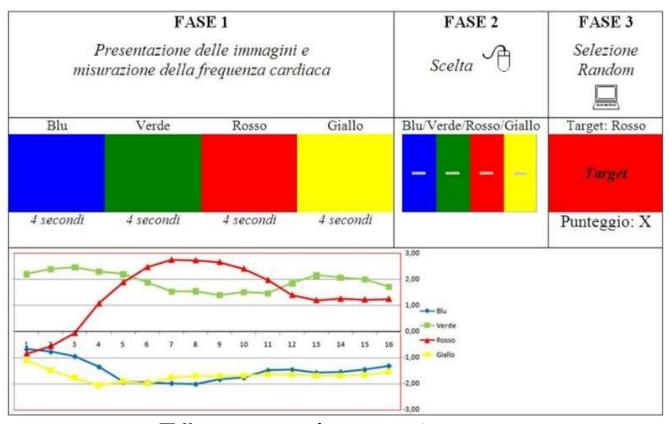
Nell'ambito della sua tesi di dottorato in psicologia cognitiva, Antonella Vannini ha condotto quattro esperimenti usando misure della frequenza cardiaca per studiare l'effetto retrocausale.

Ogni prova sperimentale era divisa in tre fasi:

- Fase 1, *presentazione*, in cui 4 colori vengono visualizzati uno dopo l'altro sullo schermo del computer per 4 secondi esatti. La frequenza cardiaca viene misurata ogni secondo.
- Fase 2, *scelta*, in cui viene mostrata un'immagine con 4 barre colorate per consentire al soggetto di indovinare il colore target.
- Fase 3, *target*, in cui il computer seleziona casualmente il colore target e lo mostra a tutto schermo.



L'ipotesi era che, in presenza di un effetto retrocausale, si dovessero osservare differenze tra le frequenze cardiache misurate nella fase 1 in correlazione con il colore target della fase 3.



Effetto retrocausale osservato in un soggetto

Quando l'effetto retrocausale è assente, le differenze dei valori medi delle frequenze cardiache tendono a zero e le linee variano attorno alla linea base (la linea 0.00), mentre più forte è l'effetto retrocausale e più le linee si distanziano dalla linea base. Una descrizione dettagliata di questi esperimenti è disponibile nei libri "Retrocausalità: esperimenti e teoria", "Un modello sintropico della coscienza" e "La metodologia delle variazioni concomitanti^{3,15}

¹³ Vannini, A. e Di Corpo, U. Retrocausalità: esperimenti e teoria, ISBN: 9781520284224, www.amazon.it/dp/1520284225

¹⁴ Vannini, A., *Un modello sintropico della coscienza*, ISBN:

^{9781520892528,} www.amazon.it/dp/1520892527

¹⁵ Di Corpo, U. e Vannini, A., *La metodologia delle variazioni concomitanti*, ISBN: 9781074995652, www.amazon.it/dp/B07T8651S5

Siamo abituati al fatto che le cause precedono sempre i loro effetti. Ma l'equazione energia-momento-massa individua tre tipi di tempo:

- Tempo causale: quando i sistemi divergono, come è il caso del nostro universo in espansione, l'entropia prevale, le cause precedono sempre i loro effetti, il tempo scorre in avanti, dal passato al futuro, e gli effetti retrocausali sono impossibili, come onde luminose che si propagano all'indietro nel tempo o segnali radio che vengono ricevuti prima di essere trasmessi.
- Tempo retrocausale: quando i sistemi

convergono, come è il caso dei buchi neri, domina la retrocausalità, gli effetti precedono sempre le cause, il tempo scorre all'indietro, dal futuro al passato, e non sono possibili effetti in avanti nel tempo. Questo è il motivo per cui non viene emessa luce dai buchi neri.

- Tempo supercausale: quando le forze divergenti e quelle convergenti sono bilanciate, come nel caso degli atomi e della meccanica quantistica, la causalità e la retrocausalità coesistono e il tempo è unitario.

Questa classificazione del tempo richiama l'antica divisione greca in: *Kronos, Kairos* e *Aion*.

- Kronos descrive il tempo causale, che ci è familiare, fatto di momenti assoluti che scorrono dal passato al futuro.
- Kairos descrive il tempo retrocausale. Secondo Pitagora è alla base delle intuizioni, della capacità di sentire il futuro e di scegliere le opzioni più vantaggiose.
- Aion descrive il tempo supercausale, in cui convivono passato, presente e futuro. Il tempo della meccanica quantistica, del mondo subatomico.

Questa classificazione suggerisce che

la sintropia e l'entropia coesistono a livello quantico, a livello Aion, e che la vita origina a questo livello. Sorge una domanda: in che modo la sintropia fluisce dal livello quantico della materia al livello macroscopico della nostra realtà fisica, trasformando la materia inorganica in materia organica?

Nel 1925 il fisico Wolfgang Pauli (1900-1958) ha scoperto il ponte idrogeno (o legame idrogeno) delle molecole d'acqua. Gli atomi di idrogeno delle molecole d'acqua si trovano in una posizione intermedia tra il livello subatomico (quantico) e molecolare (macrocosmo) forniscono un ponte che consente alla sintropia (forze coesive) di fluire dal micro alla macro. Il legame idrogeno

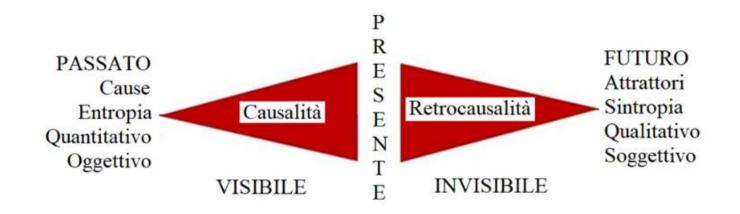
aumenta le forze coesive (sintropia) e rende l'acqua diversa da tutti gli altri liquidi, con forze coesive dieci volte più potenti delle forze di van der Waals che tengono insieme gli altri liquidi. A causa di queste notevoli forze coesive, l'acqua presenta proprietà anomale. Ad esempio, quando si congela si espande, diventa meno densa e galleggia; al contrario gli altri liquidi quando congelano si contraggono, diventano più densi e pesanti e affondano. La singolarità dell'acqua è dovuta alle sue proprietà coesive (tipiche della legge della sintropia). Il legame idrogeno consente alla sintropia di fluire dal livello subatomico al livello del macrocosmo e rende l'acqua

essenziale per la vita. In definitiva, l'acqua è la linfa vitale, che fornisce sintropia (cioè vita), l'elemento essenziale per la manifestazione di qualsiasi struttura biologica.

Va notato che i legami idrogeno funzionano anche nella direzione opposta. Oltre a consentire alla sintropia di fluire dal micro al macro, consentono alle informazioni di fluire dal macro al micro, informando l'attrattore (sintropia).

Quando si lavora con la causalità, è necessario aumentare la causa per ottenere un effetto maggiore. Ciò è dovuto al fatto che la causalità diverge e tende a dissiparsi. Al contrario, quando si lavora con la retrocausalità, l'effetto è amplificato dall'attrattore.

Più è piccola la causa (il principio attivo), più viene amplificata e maggiore è l'effetto.



Questa stranezza degli attrattori venne enunciata per la prima volta nel 1963 dal meteorologo Edward Lorenz¹⁶. Lorenz scoprì che quando si ha a che fare con l'acqua e con gli attrattori una piccola variazione può produrre un effetto che si amplifica. Per descrivere questa situazione,

¹⁶ Lorenz E. *Deterministic Nonperiodic Flow*. Journal of the Atmospheric Sciences 1963; 20: 130-140.

Lorenz coniò la famosa frase: "Il battito d'ali di una farfalla in Amazzonia può causare un uragano negli Stati Uniti". Perché ciò accada è necessario che il piccolo battito d'ali (il principio attivo) sia in linea con l'attrattore. Altrimenti prevale l'entropia e la piccola increspatura del battito d'ali si disperde. Un principio attivo che è in linea con l'attrattore viene amplificato, al contrario un principio attivo che non è in linea con l'attrattore diventa nullo. Il legame idrogeno opera in entrambe le direzioni: dal micro alla macro, amplificando l'effetto, e dal macro al micro informando l'attrattore. Quando inseriamo nell'acqua un principio attivo diluito di un fiore, le

sue informazioni (vibrazioni) informano l'attrattore (sintropia). Maggiore è la diluizione, maggiore sarà il contributo dell'attrattore nell'amplificare l'effetto. Ciò accade solo se il principio attivo è in linea con l'attrattore.

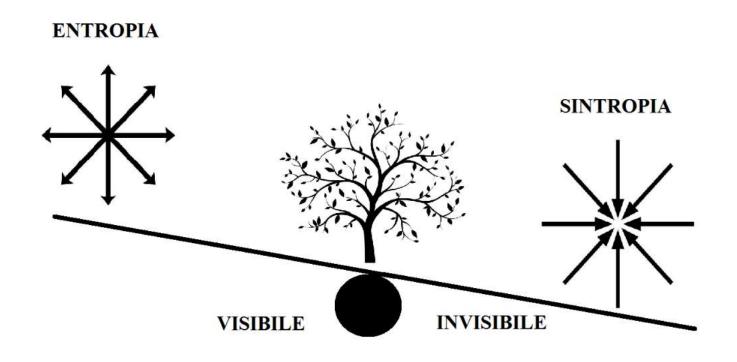
RIDUZIONE DELL'ENTROPIA E SINCRONICITA'

L'energia entropica governa il mondo visibile, mentre l'energia sintropica governa il mondo invisibile. Queste due energie sono complementari: quando una aumenta, l'altra diminuisce, come in un'altalena.

Entropia e sintropia sono le due tendenze opposte dell'energia: l'entropia è divergente, agisce dal passato, distrugge e va verso la disorganizzazione e il disordine, la sintropia converge, costruisce,

aumenta la complessità e l'organizzazione ed è orientata verso obiettivi.

La vita cerca sempre di *abbassare* l'entropia e di aumentare la sintropia.



Ma l'entropia è prodotta dalle nostre attività! Come possiamo rimanere attivi e aumentare la sintropia? Questa è la sfida. Questo è il gioco della vita!

Per comprendere meglio questo gioco, usiamo adesso alcuni esempi di coaching finanziario.

Caso n. 1

«Sono un libero professionista, single, le mie spese superano le entrate di cinquecento euro al mese. I miei risparmi stanno finendo. Sto tagliando tutte le spese: niente soldi nel portafoglio, niente credito nel mio cellulare. Ma le cose vanno di male in peggio.»

Vediamo come è andata.

«Quanto spendi per il tuo cellulare?» Chiesi.

«Circa 40 euro al mese, ma mi trovo sempre

senza credito.»

«Perché non cambi fornitore? Ci sono promozioni interessanti. Con solo 10 euro al mese puoi avere un numero illimitato di chiamate e SMS e 20 gigabyte di Internet.»

Cambiare fornitore e scegliere un nuovo contratto ha aumentato la qualità della vita, diminuendo le spese (entropia) di oltre trecento euro all'anno!

Il trucco è di ridurre l'entropia, migliorando la qualità della vita!

Quando l'entropia (spese) e la sintropia (entrate) sono bilanciate, il mondo invisibile inizia a manifestarsi. In questo esempio dobbiamo ridurre le uscite di almeno seimila euro all'anno prima che la magia del mondo invisibile si mostri.

«Porti le camicie in lavanderia per essere stirate?» Chiesi.

«Le lavo io, ma non sono in grado di stirarle. Le porto in lavanderia per farle stirare.»

«Quanto ti costa?»

«Tra 50 e 70 euro al mese.»

«Perché non chiedi alla tua donna di servizio di stirarle per 8 euro al mese?»

La donna di servizio accettò immediatamente. Un'altra piccola ottimizzazione che ha portato a risparmiare oltre seicento euro all'anno e ha aumentato la qualità della

vita eliminando il fastidio di andare in lavanderia. Ancora una volta un aumento della qualità della vita risparmiando! Queste prime due ottimizzazioni hanno ridotto l'entropia di mille euro all'anno e migliorato la qualità della vita. L'obiettivo è di raggiungere seimila euro per bilanciare entrate e spese.

«Vai al lavoro in macchina?»

«Uso anche lo scooter per risparmiare, ma il traffico è davvero pericoloso!»

«Perché non usi la bicicletta?»

«Su queste strade?!»

«No, su strade alternative.»

«La mia casa è nel centro della città, l'ufficio non è lontano, ma ho sempre considerato la bicicletta impossibile a causa della differenza di altitudine, di oltre 30 metri. Arriverei stanco e sudato.» «Se devi salire, è meglio scegliere una strada ripida ma breve, scendere e spingere, piuttosto che pedalare.»

Scoprì così la bellezza delle strade del centro storico e dei parchi. In bicicletta poteva raggiungere il suo ufficio in meno di 25 minuti. Ci voleva più tempo in auto o scooter. Il giorno dopo ha venduto lo scooter, ha annullato l'assicurazione e il garage. Altri tremila euro risparmiati all'anno. Con questa semplice ottimizzazione, ha ricevuto altri vantaggi: fa esercizio e non ha più bisogno di andare in palestra, più denaro e tempo risparmiato! Inoltre, spende meno per

il carburante.

L'entropia è ora diminuita di oltre quattromila euro all'anno e la qualità della vita è migliorata! Dobbiamo trovare altri duemila euro prima che la sintropia, il mondo invisibile, possa iniziare a mostrarsi.

«La tua bolletta dell'elettricità supera i 200 euro ogni due mesi! Come singolo non dovresti pagare più di 50 euro.»

«Cosa dovrei fare?»

«Prova ad utilizzare lampadine a basso consumo, come le lampade LED, e imposta il timer allo scaldabagno.»

Piccoli cambiamenti che hanno richiesto poco tempo e denaro. Centocinquanta euro risparmiati ogni due mesi, novecento euro l'anno. Con questa piccola ottimizzazione si sentiva coerente con le sue convinzioni ecologiche e la qualità della vita è aumentata. Ora ha ridotto le sue spese di oltre cinquemila euro all'anno! Dobbiamo raggiungere l'obiettivo dei seimila euro all'anno!

«Quanto paghi per l'elettricità per il tuo ufficio?»
«Circa 300 euro ogni due mesi.»
«Usi lampadine alogene!?»
«Sì.»

Ha scoperto di poter risparmiare oltre mille euro l'anno semplicemente sostituendo i faretti alogeni con faretti LED.

Ora che le spese non superano più le entrate, la sintropia inizia a manifestarsi sottoforma di sincronicità: coincidenze significative.

Lo psicologo Carl Jung e il fisico Wolfgang Pauli hanno coniato il termine sincronicità per indicare una causalità invisibile, diversa da quella a noi familiare. Le sincronicità si manifestano come coincidenze significative, perché convergono verso un fine.

La causalità invisibile agisce dal futuro e raggruppa gli eventi in base ad uno scopo, ad un attrattore. Le sincronicità sono significative poiché hanno uno scopo.

«Quanto paghi per l'affitto del tuo ufficio?»

«Niente. È di proprietà delle mie zie.» «Potrebbero affittarlo e realizzare un profitto, ma lo usi tu gratuitamente?!» «Esattamente.»

«E di cosa vivono le tue zie?»

«Entrambe ricevono una pensione e hanno dei risparmi, ma la loro situazione economica non è buona, si lamentano continuamente.»

«Hai mai pensato di affittare una stanza in un ufficio e di lasciare che le tue zie affittino il loro appartamento?»

«Non ho soldi, non posso permettermi di pagare un affitto!»

«Come vanno i tuoi affari?»

«Ho pochi clienti, forse a causa della crisi economica, ma anche a causa della posizione dell'ufficio.»

«Un ufficio meno prestigioso, ma in un

luogo strategico e ben collegato potrebbe aiutarti ad avere più clienti?!»

La prima sincronicità è la seguente. Il giorno dopo questo dialogo, come per magia, ricevette l'offerta di una stanza in un ufficio nella zona più centrale della città, al prezzo di soli 250 euro al mese, comprese tutte le utenze! L'appartamento delle zie era in un posto bellissimo e prestigioso, ma difficile da raggiungere e non c'era parcheggio: prestigioso, ma scomodo e molto costoso.

Ma continuava ad esitare, non osava! Il giorno successivo si verificò un'altra sincronicità. Gli telefonò il portiere per informarlo che una compagnia aerea offriva 2.800 euro al

mese per l'appartamento delle sue zie. Ovviamente le zie gli chiesero di trovare un altro posto. Fortunatamente il giorno prima aveva ricevuto l'offerta di una stanza. Tuttavia, l'ufficio nel centro della città era in una zona molto rumorosa: ben collegata, ma caotica.

La terza sincronicità è la seguente. Lo stesso pomeriggio stava camminando nella zona della città che gli piace di più. Non è centrale, ma è verde, tranquilla e ben collegata. Alla vetrina di un calzolaio vide un avviso per una stanza in un ufficio. L'appartamento era nell'edificio accanto al calzolaio. Chiamò ed è subito andato a vederla. Decise immediatamente di affittare la stanza. In una città come Roma è

difficile trovare stanze in affitto in studi di professionisti e soprattutto in un posto così bello della città.

Le sincronicità attraggono in luoghi e situazioni che altrimenti non avremmo preso in considerazione per risolvere i nostri problemi. Le sincronicità sono accompagnate da vissuti di calore e benessere nell'area toracica che ci informano che siamo sulla strada giusta.

«Ho iniziato a sentire calore e benessere nell'area del torace. Ai miei clienti piace il nuovo studio. C'è un parcheggio, è bello, tranquillo ed è vicino ad una stazione della metropolitana. La mia attività è rifiorita, i miei risparmi stanno aumentando e la mia vita sentimentale è migliorata.»

La sintropia insieme alle sincronicità offre ricchezza e felicità. Ma quando le cose vanno bene è facile ricadere in stili di vita entropici e dissipativi e ciò ribalta la tendenza.

Qualche mese dopo ha ricevuto un'offerta di un lavoro prestigioso all'estero: il suo sogno! Ha accettato immediatamente e si è trasferito. Lo stipendio era alto e le tasse basse. Poteva adesso vivere da ricco, la vita che aveva sempre sognato. Ma in questo modo l'entropia aumenta e la sintropia diminuisce e ricadiamo nel fallimento e nella sofferenza!

«L'azienda straniera era interessata solo a fare soldi, senza alcuna etica. Dovevo

lavorare quasi cinquanta ore alla settimana, non c'era nient'altro al di fuori dell'azienda. Era necessario dare priorità assoluta a ciò che era redditizio, anche se immorale. Alcuni mesi dopo mi sentivo disgustato della mia professione. Le tasse erano basse, ma dovevo pagare tutti i servizi. Aggiungendo l'affitto della casa e le spese legate al fatto che ero straniero, pagavo molto più di quanto guadagnavo. Dopo solo sei mesi avevo accumulato debiti per oltre ventotto mila euro! Il sogno si era infranto ed era diventato un incubo, ero di nuovo caduto nell'inferno. Non avevo tempo per me stesso o per la mia vita privata. All'inizio provai disagio, poi sofferenza e infine depressione e panico. Ho deciso di tornare in Italia!>>

«Mi ero iscritta ad un corso di ginnastica. L'istruttore si comportava come un guru, con modi seducenti che mi hanno catturata. Chiedeva di partecipare a seminari e ritiri. Nel giro di pochi mesi ero totalmente dipendente e non ero in grado di staccarmi. Per la palestra e i seminari pagavo diverse centinaia di euro al mese. Questo "guru" voleva sempre più soldi e chiedeva di partecipare a riti e pratiche sciamaniche. Sentivo un dolore insopportabile nel petto che calmavo con il caffe.»

Vediamo com'è andata.

«Tieni traccia delle tue spese?» Chiesi. «No, non lo faccio mai. Cosa dovrei fare?» «Tieni un diario, annota ciò che spendi e per cosa.»

Molte persone non sono consapevoli di ciò che fanno con i soldi. Tenere un diario è un esercizio di consapevolezza. Dopo un paio di giorni ci siamo incontrati di nuovo:

«Il diario mi ha fatto scoprire che vado al bar cinque volte al giorno. Più di quanto pensassi!» Disse.

«E quanto spendi?»

«Ogni volta almeno 2 euro. In totale oltre 10 euro al giorno.»

«Sono 4 mila euro all'anno!' Risposi. «Sei soddisfatta della qualità del caffè al bar?» «No! Ho spesso acidità e il caffè è di solito terribile!»

«Hai delle alternative?»

«Ieri sono andata in un negozio di elettrodomestici e una commessa mi ha chiesto di provare il caffè fatto con una piccola macchina Nescafé. Era fantastico e cremoso, come piace a me!»

«Quanto costa?» Chiesi.

«Solo 49 euro.»

«Quanto spendi per il bar?»

«Oltre 10 euro al giorno!»

«Questa macchina Nescafé costa 5 giorni al bar!»

«Sì 49 euro.»

«Quindi comprala!»

«Non ho soldi!»

«Comprala subito e smetti di andare al bar. Ti troverai con un sacco di soldi!» «Non è un lusso?» «No, è una necessità. Risparmierai denaro!»

Quando ci siamo incontrati di nuovo:

«Come stai? Hai comprato la macchina Nescafé?» Chiesi.

«Sì, l'ho comprata subito dopo il nostro ultimo incontro e da allora non sono più tornata al bar.»

«Qualcos'altro è capitato?»

«Quando ho smesso di andare al bar, il guru mi ha chiesto di partecipare ad attività che non potevo accettare.»

«Ad esempio?»

«La prima richiesta era un patto di sangue che poteva essere sciolto solo con la morte.» «E poi?»

«La seconda richiesta era di usare droghe per facilitare il cammino spirituale.»

«E quale è stata la tua reazione?»

«Non sapevo come staccarmi. Mi aveva isolato dalla mia famiglia, dalla mia professione, da mio marito e da tutto ciò che è positivo e importante nella mia vita.»

«È successo qualcosa?»

«Ero intrappolata in uno schema che ripetevo in modo automatico e ossessivo. Anche se sapevo che ciò che stavo facendo mi causava dolore e sofferenza e causava dolore e sofferenza a coloro che mi erano vicino, mi sentivo costretta a ripetere questo schema. Sono andata ad una cena a casa di amici e ho incontrato uno psicoterapeuta specializzato nel liberare le persone da questo tipo di schemi. Dopo un paio di

sessioni, ho sentito il coraggio di abbandonare il guru. Altri stanno seguendo il mio esempio. Non sento più il dolore al petto e il mio bisogno di caffè è diminuito. Adesso ho soldi che posso spendere in attività più sane. Ieri sono andata in una scuola di musica vicino a casa, mi sono iscritta ad un corso di pianoforte!»

La macchina Nescafé ha abbassato l'entropia e la sintropia è aumentata aprendo la strada alle sincronicità e alla guarigione. Amici e parenti avevano cercato di aiutarla, offrendole anche denaro se avesse abbandonato il guru. Abbassare l'entropia grazie alla macchina Nescafe ha innescato sincronicità che le hanno dato la forza di risolvere la

situazione. Una macchina Nescafe da 49 euro ha sconfitto il diabolico guru!

Caso n. 3

«Dimmi, qual è il problema!» Dissi.

«Sono due anni che ho perso il lavoro e mia moglie ha perso il lavoro sei mesi fa. La situazione è difficile. Nonostante l'aiuto di amici, non sono in grado di trovare un lavoro. Ho inviato domande di lavoro senza ricevere alcuna risposta. Abbiamo bambino di tre anni che è malato. A casa ci sono tensioni continue. Viviamo in una zona degradata della città. Mio padre paga l'affitto del nostro appartamento e il cibo.» «Dove vivono i tuoi genitori?»

«Vivono nel centro di Roma. Ci chiedono continuamente di andare a vivere da loro. Sarebbero felici di averci. La casa è grande e avremmo molto spazio, rispetto al piccolo appartamento in cui viviamo adesso.»

«Perché non accetti?»

«Credo in una vita indipendente.»

«Ma tuo padre sta pagando tutte le tue spese!»

«Sì, questo mi fa stare molto male!»

«E cosa fai?»

«Sono caduto in una depressione, che sta diventando più acuta. Sono seguito da uno psichiatra.»

«Hai provato i fiori di Bach, possono essere molto potenti.»

Quando ci siamo incontrati di nuovo:

«È successo qualcosa di nuovo?» «Mia moglie mi ha minacciato di tornare dai suoi genitori con nostro figlio!» «E?»

«Forse a causa dei fiori di Bach ho avuto una serie di ricordi del passato.»

«Ad esempio?»

«Avevo due anni e dovevo andare in bagno. Eravamo al mare e avevo bisogno dell'aiuto di mio padre, ma lui non mi ascoltava. Continuavo a chiedere aiuto e lui non mi dava attenzione.»

 $\langle\!\langle E?\rangle\!\rangle$

«La scorsa settimana ho deciso di tornare dai miei genitori con mia moglie e mio figlio. La mia depressione è svanita. Aiuto i miei genitori e mia nonna. Mio figlio sta meglio. La mia vita ora ha uno scopo e un

significato. Non devo più pagare l'affitto e le spese sono diminuite. La casa in cui viviamo è grande e confortevole. Mio figlio è felice, la zona è bellissima e possiamo uscire a fare passeggiate. Il lavoro sta rifiorendo.»

<u>La mia esperienza personale con le</u> <u>sincronicità</u>

Mio padre è nato in un paese di montagna nel centro Italia che era inaccessibile in inverno a causa della neve, con temperature ben al di sotto dello zero dentro casa. Per sopravvivere le persone dovevano collaborare, c'era coesione, la depressione non esisteva e tutti avevano uno scopo e un significato.

Mio padre ha sempre seguito uno stile di vita minimalista e ho imparato da lui a scegliere alternative a bassa entropia. Questo mi dà gioia e felicità e vivere uno stile di vita minimalista ha aperto la strada alle sincronicità.

Sincronicità n. 1

Ho formulato la teoria della sintropia nel 1977 e l'ho presentata il 30 giugno 1981 nella mia tesi di laurea in psicologia. Sono poi andato per un mese in Inghilterra, nel piccolo villaggio di East Meon, dove mia madre aveva ereditato un vecchio cottage del Seicento, dal tetto di paglia. Mercoledì 29 luglio 1981, Carlo e Diana si sono sposati e il pub del villaggio era affollato di gente per le celebrazioni. Un ragazzo del posto mi chiese di partecipare.

«Voglio presentarti una ragazza italiana,» mi disse.

Mi sembrò subito strano che una ragazza italiana potesse trovarsi nel pub di un villaggio così piccolo, sperso nel mezzo della campagna inglese.

«Mi chiamo Lucia!» disse.

Rimasi subito colpito dalla sua bellezza.

Vista la strana coincidenza osai: «Vieni da Roma?».

«Come fai a saperlo?»

Continuai: «Vai al liceo Kennedy?» (era stato il mio liceo).

«Sì!» Rispose con sorpresa.

«Conosci Carla Ott ...»

«E' la mia compagna di banco!»

Coincidenze semplicemente impossibili! La cosa più strana era che mia madre e sua madre avevano la stessa età e provenivano dallo stesso villaggio, ma non si erano conosciute. Si erano sposate con italiani e vivevano a Roma, a poche centinaia di metri l'una dall'altra, ma non si erano mai incontrate. Avevamo gli stessi amici, ma non ci eravamo mai visti.

La mia ragazza era molto gelosa e viveva di fronte alla casa di Lucia. Tornato a Roma persi il contatto con Lucia.

Mi iscrissi ad un dottorato di ricerca in statistica e dopo la tesi ho iniziato ad insegnare alla Facoltà di Statistica. Una delle mie prime studentesse fu Lucia. Si era iscritta a statistica, senza sapere che io ero lì.

Iniziò una serie impressionante di coincidenze, che mi portarono a credere che fossimo legati da un destino. Iniziai a provare amore di un'intensità che non avevo mai sperimentato prima. Parole che prima erano astratte, come amore e cuore, improvvisamente divennero aspetti centrali, vitali, gli aspetti più importanti della mia vita.

Continuai ad insegnare a statistica, probabilmente perché Lucia era lì. La sua presenza mi motivava e iniziai a passare molto tempo all'università. Il preside, Vittorio Castellano, si interessò al mio lavoro e lesse la mia tesi sulla sintropia. Mostrò subito grande interesse e mi disse: «La tua teoria della sintropia coincide con la teoria della sintropia di Luigi Fantappiè!»

Non avevo mai sentito parlare di Luigi Fantappiè e la sua teoria della sintropia era introvabile. In seguito, notai che il 29 luglio 1981, il giorno in cui ho incontrato Lucia, era anche il 25° anniversario della morte di Luigi Fantappiè.

Ora, a distanza di anni, so che le sincronicità che ho vissuto con Lucia avevano lo scopo di guidarmi verso Vittorio Castellano e le opere di Luigi Fantappiè.

Sincronicità n. 2

Vittorio Castellano era entusiasta del mio lavoro. Lo considerava il migliore che avesse mai visto nella Facoltà di Statistica. Ma, dopo la sua morte, mi sono trovato da solo con la sintropia. Ho iniziato a lavorare come libero professionista per istituti di ricerca, concentrandomi su temi sociali e fornendo supporto metodologico e statistico ai ricercatori.

Nessuno sembrava interessato alla sintropia. Nell'ottobre 1996, mentre

stavo facendo jogging in un parco di Roma, la trama del romanzo *Sintropia*, il Teorema dell'Amore prese improvvisamente forma nella mia mente. Lo scrissi nel novembre 1996 e decisi di pubblicarlo in proprio nell'aprile 1997.

Pochi giorni dopo Nicola, un poeta e amico di Padova, venne a trovarmi a Roma. Andammo a cena al Jaya-Sai-Ma, un ristorante vegetariano vicino a casa. Ci eravamo appena seduti quando la proprietaria del ristorante, Menalda, ci invitò a cambiare tavolo. Chiesi perché, dato che c'erano così tanti tavoli liberi e quello che avevamo scelto non sembrava essere stato prenotato da nessuno.

«Abbiamo appena usato questo tavolo per una presentazione di prodotti ayurvedici», disse, «prodotti carichi di energia. Dobbiamo portare via questo tavolo.»

Le chiesi: «Organizzate anche presentazioni di libri?»

Menalda: «Ovviamente! Se il libro tratta di vegetarismo, forniamo tutto gratuitamente, anche i rinfreschi.»

Ero diventato vegetariano il 19 febbraio 1972. Il primo vegetariano in famiglia era stato mio nonno inglese, John Hubert Brocklesby. Era diventato vegetariano in prigione durante la Prima guerra mondiale. Si dichiarò obiettore di coscienza, venne imprigionato nel castello di Richmond e dovette affrontare la corte marziale. Sapeva che sarebbe

stato condannato a morte. Un altro obiettore di coscienza gli disse: «Se parli con il tuo cuore è Dio che parla attraverso di te.» Ciò gli diede coraggio. Poi: «Se non mangi carne, la voce del cuore diventa più forte.» Mio nonno divenne vegetariano in prigione per servire la volontà di Dio e affrontare la corte marziale. Un libro è stato scritto usando i suoi diari.¹⁷

Risposi a Menalda: «Sì, Sintropia il Teorema dell'Amore si occupa anche di vegetarismo.»

Menalda ripeté che avrebbero fornito tutto gratuitamente, compresi i rinfreschi.

¹⁷ Jones WE, We Will Not Fight: The Untold Story of World War Ones Conscientious Objectors, www.amazon.com/dp/1845133005/

Scrissi il suo numero di telefono e non appena la tipografia mi comunicò la data in cui il libro sarebbe stato pronto, le telefonai. «Sì, mi ricordo di lei, venga a cena questa stasera e ne parliamo.» Mi ero preparato troppo in fretta. Aprii a caso il giornale che avevo comprato quella mattina e mi trovai di fronte ad una pagina interamente dedicata a Sai Baba. La lessi rapidamente e mentre leggevo l'interesse cresceva. Rimasi colpito dalle somiglianze tra il romanzo Sintropia, il Teorema dell'Amore e il messaggio di Sai Baba. Il romanzo descrive l'inizio dell'era dell'amore e Sai Baba racconta che il messaggio dell'amore è al centro di tutte le religioni.

Arrivato al ristorante notai un grande poster di Sai Baba. Menalda fece alcune osservazioni sulla copertina del libro e confermò la sua totale disponibilità. Mentre stavo descrivendo il romanzo, uno dei camerieri, Maurizio, vide la copertina ed esclamò: «Sintropia, ciò di cui parlava Fantappiè!» Rimasi sbalordito. Pochi, quasi nessuno, erano a conoscenza del piccolo libro di Fantappiè sulla sintropia. Maurizio aveva profonda conoscenza della sintropia. Gli chiesi se potesse introdurmi il giorno della presentazione, il 9 luglio. All'inizio di luglio stavo parlando con Alessandra, un'amica: «Non trovi strane le circostanze che hanno portato alla

prima presentazione del libro al Jaya-Sai-Ma? È tutto grazie a Nicola!» Dissi.

«Sarebbe davvero bello,» rispose Alessandra, «se Nicola potesse essere con te alla presentazione.»

Non appena riagganciai, il telefono squillò di nuovo: «Ciao, sono Nicola! Volevo dirti che mercoledì sera sarò a Roma con mio figlio, andiamo in vacanza in Sicilia. Puoi ospitarci?»

Con Alessandra avevo appena parlato di Nicola e ora si materializzava il giorno della presentazione del libro.

Mercoledì 9 luglio, il giorno della presentazione, la mia auto non partiva (il serbatoio era praticamente vuoto e avevo parcheggiato in salita). Nonostante questo imprevisto riuscii

a portare abbastanza copie del libro al ristorante grazie alla macchina di Nicola. Maurizio arrivò puntuale. C'erano una sessantina di persone. Pensavo alla strana coincidenza di Nicola.

Maurizio: «Sono rimasto colpito dal fatto che il messaggio del romanzo coincide con il messaggio di amore di Sai Baba.»

In quei giorni avevo letto qualcosa su Sai Baba e avevo trovato una forte analogia con *Sintropia il Teorema dell'Amore*.

Maurizio continuò: «... la data di inizio di questo romanzo, il 23 novembre 2026, è il giorno del centesimo compleanno di Sai Baba.»

Sobbalzai. Avevo scelto la data per il centenario dell'ISTAT (26 novembre)

e da lì ero sceso fino al 23 novembre. Aprii alcuni libri su Sai Baba e vidi che Sai Baba era effettivamente nato il 23 novembre 1926.

Maurizio aggiunse: «Come sapete, Sai Baba dice che nella vita attuale la sua missione è quella di ricordare il messaggio dell'amore. Il 23 novembre 2026, data in cui si reincarnerà, inizierà l'era dell'amore.»

Queste strane coincidenze resero il romanzo popolare tra i seguaci di Sai Baba. Molti vennero da me sicuri che io fossi la penna di Sai Baba. Ho evitato di coinvolgermi nei gruppi di Sai Baba, nonostante i numerosi e continui inviti. Tuttavia, dopo questo breve momento di popolarità, mi ritrovai di nuovo da solo con la sintropia.

Queste strane coincidenze mi fecero sentire che non ero solo, che ero assistito da una forza invisibile nel cammino verso la sintropia.

Sincronicità n. 3

Il 6 gennaio 2001, andai a pranzo a casa di mio padre e sulla via del ritorno passai di fronte al ristorante vegetariano di Sai Baba ed espressi, quasi inconsapevolmente, il desiderio di una compagna con cui continuare il lavoro sulla sintropia.

Quella stessa sera uscii con una ragazza inglese con i capelli cortissimi che mi disse che le ragazze che hanno i capelli corti sono lesbiche. La sera

seguente andai ad una festa e vidi entrare due ragazze, entrambe con i capelli cortissimi. La mia mente razionale disse «sono due lesbiche», mentre il mio cuore indicò una: «è lei.» Due messaggi divergenti. Presi coraggio e iniziai a parlare con Antonella, la ragazza che il mio cuore stava puntando. Antonella aveva lasciato l'università per lavorare. La mente razionale continuava ad urlare NO, dato che Antonella era negata in matematica, mentre il continuava a dire «è lei.» Le chiesi il numero di telefono. Volevo uscire con lei la sera successiva, ma ero senza macchina, qualcuno aveva cercato di rubarla facendo danni considerevoli al volante.

Il 9 gennaio 2001, il meccanico mi restituì la macchina. Chiamai Antonella e la invitai a cena. Un'incredibile eclissi di Luna ci ha accompagnato per tutta la serata.

Il giorno dopo siamo usciti di nuovo. Era il 10.01.01 (10 gennaio 2001), ci siamo fidanzati e nove mesi dopo ci siamo sposati. La stessa data, ma capovolta: 10.10.01 (10 ottobre 2001). Come regalo di nozze, diedi ad Antonella la possibilità di tornare all'università. Le dissi di seguire il suo cuore. Scelse psicologia cognitiva. Non era interessata alla sintropia, ma scivolò sull'equazione da cui nasce la duplice soluzione dell'energia. La prima tesi si intitolò "Entropia e Sintropia, dalle scienze meccaniche alle scienze della vita". Durante questo lavoro stabilimmo il contatto con la famiglia Fantappiè e in particolare con l'avvocato Elena Fantappiè che ci ha supportato da allora.

La tesi di laurea di Antonella fu un'estensione della prima tesi incentrata sulla teoria dei bisogni vitali e sul teorema dell'amore.

La tesi di dottorato era intitolata: "Un modello sintropico della coscienza." Antonella aveva condotto quattro esperimenti che hanno dato validità scientifica alla teoria della sintropia. A questo punto divenne bersaglio di attacchi violenti, non a livello scientifico, ma a livello personale.

¹⁸ Vannini, A., *Un modello sintropico della coscienza*, ISBN: 9781520892528, www.amazon.it/dp/1520892527

Nessuno dei suoi tutor l'ha accompagnata avanti alla commissione esaminatrice nazionale. Uno chiese persino di espellerla dall'università. Tutti erano terrorizzati all'idea di essere associati alla sintropia. Nonostante ciò, Antonella riuscì a conseguire il dottorato.

Siamo entrati in contatto con altri gruppi che lavoravano su teorie simili. Tutti avevano subito violenti attacchi a livello personale, censura, mancanza di finanziamenti ed espulsione dal mondo accademico.

Il preside della facoltà di ingegneria e scienze applicate dell'Università di Princeton, una delle università più prestigiose degli Stati Uniti, era entusiasta del lavoro di Antonella, ma

anche lui era oggetto di violenti attacchi. Un vero e proprio gioco al massacro. Dopo il dottorato, Antonella decise di proteggere sé stessa e la sua salute dedicando tempo ad altri argomenti. 19

Nonostante gli esperimenti replicabili che supportano questa teoria, le numerose conferenze che abbiamo tenuto e organizzato sull'argomento, gli articoli e i libri che abbiamo pubblicato, il mondo accademico si limita tuttora all'entropia.

Le sincronicità che ho sperimentato con Antonella hanno fornito impulso incredibile alla sintropia.

¹⁹ www.sintropia.it/Princeton.pdf

Nel marzo 2014, a seguito di un scambio di e-mail sulla intenso retrocausalità, sul forum SSE (Society for Scientific Exploration), John Kinneman mi disse che una signora turca, Ayten Aydin, stava scrivendo su di noi e sulle nostre pubblicazioni. Aveva scoperto i nostri libri e li aveva trovati illuminanti con riferimento alle opere di Robert Rosen sui sistemi anticipatori. Kinneman mi inviò copie delle e-mail di Aydin. Cercai informazioni e trovai la pagina Wikipedia di Ayten. Rimasi sorpreso nel vedere che vive a Roma, vicino a casa mia. Durante il primo incontro

scoprii che era una pensionata FAO (Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura) e che aveva condiviso lo stesso ufficio con mio padre. È diventata una promotrice della sintropia e da allora abbiamo lavorato insieme su molti progetti.

Sincronicità n. 5

Nel 2015 ho ereditato la casa di mio padre ad Ovindoli, che ho terminato di rinnovare nel 2017: www.ovindoli.cloud. La casa può ospitare più di 30 persone. Si trova in una posizione molto comoda, vicino alla piazza principale del paese, ben

collegata, a 2 km dalle piste da sci del Monte Magnola, che è considerata una tra le migliori stazioni sciistiche vicino a Roma. Una maestra di sci aveva organizzato gruppi di studenti e il primo gruppo doveva arrivare il 1º gennaio 2018. Antonella non poteva aiutarmi poiché era impegnata in altre attività e non avevo trovato nessuno.

Il 21 dicembre 2017, Gisele, un'amica brasiliana che non vedevamo da quasi un anno e mezzo, mi inviò un messaggio WhatsApp dalla Russia dicendo che il lavoro che stava aspettando a Madrid non era stato confermato e ci chiese cosa avremmo fatto a Capodanno e se poteva unirsi a noi. Chiesi ad Antonella e la invitammo a stare con

noi. Il 29 dicembre, mi scrisse di nuovo dicendo che era su un volo della Norwegian da Helsinki a Roma. A bordo c'era il Wi-Fi e iniziammo a chattare. L'orario di arrivo previsto era mezzanotte. Un'amica le aveva offerto ospitalità per un paio di notti a Roma, ma Gisele non aveva soldi per il taxi (e non aveva soldi per tornare in Brasile). Aveva soldi per il biglietto dell'autobus per la stazione Termini, la stazione centrale di Roma. Ma a quell'ora la metropolitana non è più aperta. Dopo mezzanotte le strade attorno alla stazione si riempiono di senzatetto, tossici, alcolizzati criminali che vagano come sciacalli alla ricerca di modi per sfruttare queste situazioni di fragilità.

Ero ad Ovindoli e non mi piaceva l'idea di Gisele in una situazione che poteva facilmente degenerare. Decisi di andare a Roma per prenderla all'aeroporto. Un viaggio difficile a causa delle forti nevicate e del ghiaccio sulla strada. Arrivai esattamente quando stava uscendo dall'aeroporto e l'ho portata a casa della sua amica.

Il primo gennaio è arrivata ad Ovindoli con il primo gruppo di studenti che avrebbero trascorso una settimana a casa mia. Non aveva soldi e decisi di prendermi cura di lei e rimetterla in carreggiata. A marzo era tempo di tornare in Brasile, il suo visto stava scadendo. Mi disse che

non aveva un lavoro in Brasile e mi chiese di aiutarmi con i libri.

Antonella, a seguito degli attacchi subiti durante il suo dottorato, si era allontanata dalla sintropia. Sapevo di avere molto lavoro da fare con i libri e sapevo che il romanzo che avevo scritto nel 1996 era incompleto e che aveva bisogno di revisioni ed estensioni, ma mi mancava l'ispirazione. Gisele voleva lavorare a questo libro e come economista e madrelingua portoghese e spagnolo, e con una perfetta conoscenza dell'inglese e dell'italiano, era persona giusta per il lavoro. Mi ha fornito ispirazione e motivazione e alla fine Sintropia il Teorema dell'Amore è diventato parte di una trilogia.

Gisele ha risolto inaspettatamente i miei problemi ad Ovindoli, proprio quando avevo bisogno di una persona. È stata con noi per i primi tre mesi del 2018, poi in Brasile per altri tre mesi e di nuovo in Italia, ad Ovindoli, per i tre mesi estivi. Quando il progetto della trilogia si è concluso, nell'autunno 2018, i nostri percorsi si sono divisi.

In generale, è difficile interpretare le sincronicità quando sono in corso. Ad esempio, con Lucia pensavo che fossimo destinati l'uno all'altro, invece ora so che le sincronicità avevano lo scopo di guidarmi verso Vittorio Castellano e le opere di Luigi Fantappiè.

ATTRATTORI

Nell'estate del 1998 ero in Ungheria, nel piccolo villaggio di Visegrád, per il anniversario di Servas, un'associazione di ospitalità internazionale. Il tempo era favoloso e decidemmo di fare un'escursione in montagna. Il cielo era limpido, non c'era una sola nuvola, ma dopo solo un'ora di arrampicata nei boschi iniziò una pioggia torrenziale. Le nostre mappe si sciolsero sotto la pioggia, eravamo completamente zuppi, disperati e senza ombrelli. Il percorso

si era trasformato in un ruscello. Alcuni abbandonarono il gruppo e tornarono indietro, altri hanno continuato, poiché avevamo visto un campeggio sulle mappe. Quando arrivammo al campeggio, una ragazza che stava allattando il suo bambino nella prima tenda e non parlava inglese, ci indicò una struttura di legno in fondo al campo. Ci precipitammo dentro, ci spogliammo dei vestiti bagnati, gocciolando acqua dappertutto. Inciampai su una statua che era al centro della stanza e in quel momento mi accorsi che attorno a noi, rivolti verso le pareti, c'erano una ventina di monaci in meditazione. Non reagirono al rumore che stavamo facendo.

Una donna arrivò con vestiti asciutti e ci accompagnò in un'altra stanza. Quando i monaci terminarono la loro meditazione, ci chiesero di rimanere per il pranzo. Ci invitarono poi a provare la loro meditazione, che sentii subito incredibilmente familiare.

Il giorno dopo tornai a restituire i vestiti che ci avevano prestato e provai di nuovo la loro meditazione. La sentii di nuovo familiare e benefica.

La settimana seguente andai di nuovo e rimasi 3 giorni. Questo tipo di meditazione calmava il chiacchiericcio della mente e portava la mia attenzione al cuore.

Tornato a Roma una signora, che vive vicino a casa, mi telefonò per

chiedere informazioni sul Servas. Mi invitò al loro centro yoga, per una presentazione quella stessa sera. Rimasi sbalordito quando trovai lo stesso tipo di meditazione che avevo scoperto in Ungheria la settimana prima.

Per un paio d'anni ho frequentato questo centro Zen, fino a quando il chiacchiericcio della mente non si è calmato completamente e ho iniziato a sperimentare il silenzio della mente e l'attenzione nel cuore. Per me la meditazione Zen è affascinante e magica, perché mi collega al mondo invisibile degli attrattori e della sintropia.

Durante la meditazione Zen non reagiamo agli stimoli. Quando

sentiamo un prurito, la sensazione inizia, cresce e poi svanisce. Non reagiamo, osserviamo e basta. Quando arriva un pensiero, inizia, cresce e poi scompare. Si utilizza una postura dove se ci addormentiamo ci pieghiamo in avanti e le nostre dita si toccano, se ci concentriamo sul chiacchiericcio della nostra mente ci pieghiamo all'indietro e le nostre dita si separano. Dobbiamo tenere le dita delle nostre mani in modo che si sfiorino.









La meditazione Zen riduce il chiacchiericcio della mente, ci collega al cuore e al mondo invisibile della sintropia e favorisce le nostre intuizioni e la creatività.

Steve Jobs, il fondatore della Apple, uno degli uomini più creativi e intuitivi, considerava la meditazione Zen una parte fondamentale della sua vita. Jobs aveva una psicologia complessa, in parte perché era stato abbandonato dai suoi genitori naturali, un dramma che lo ha accompagnato per tutta la vita. Essendo stato abbandonato, si sentiva insignificante e depresso. Il suo carattere tormentato lo portò ad abbandonare l'università il primo semestre del primo anno.

Si avventurò in India alla ricerca del suo vero io e in India scoprì un mondo completamente diverso basato sulle intuizioni: "nella campagna indiana le persone non si lasciano guidare dalla razionalità, come facciamo noi, ma dalle intuizioni." Scoprì che grazie alle intuizioni poteva "sentire il futuro", un'abilità molto sviluppata in India, ma praticamente sconosciuta Occidente.

Sentire il futuro, per mezzo delle intuizioni, era per Jobs più importante della razionalità. In India aveva imparato che per coltivare le intuizioni era necessario vivere una vita minimalista, essere vegani, evitare alcol, tabacco e caffè. Scoprì anche che la meditazione Zen svolgeva un

ruolo importante. Quando gli arrivava un'intuizione era per lui un ordine che doveva seguire, senza essere influenzato dal giudizio degli altri: "Gli altri non conoscono il futuro, solo il nostro cuore può mostrarci la strada."

Viveva in modo parsimonioso, una vita così essenziale e austera che i suoi figli credevano che fosse povero. Evitava la ricchezza perché poteva distrarlo dalla voce interiore del cuore. Era uno degli uomini più ricchi del mondo, ma viveva in modo minimalista e ciò favoriva le sue intuizioni, la fonte delle sue innovazioni e della sua fortuna.

Jobs si opponeva agli studi di marketing, poiché riteneva che le persone non conoscessero il futuro. Solo le persone intuitive possono sentire il futuro.

Non era un ingegnere, non aveva una mente scientifica o tecnica, era un artista! Che cosa hanno a che fare i computer con l'arte? Jobs sapeva poco di elettronica, ma la sua mente intuitiva gli mostrò un oggetto del futuro. Trent'anni prima, nel 1977, ebbe la visione di un oggetto che unisce estetica, semplicità, tecnologia e minimalismo! Un prodotto che doveva essere tecnologicamente perfetto, bello, semplice e silenzioso! A casa del suo amico Steve Wozniak, ebbe l'intuizione dello smartphone, un computer che poteva essere tenuto in una mano. Chiese a Wozniak di sviluppare un prototipo di personal computer, che chiamò Apple-I. Riuscì a venderne alcune centinaia e questo improvviso successo gli diede l'impulso per sviluppare un modello più avanzato, adatto alla gente comune, che chiamò Apple-II.

La sua ossessione per la bellezza e la semplicità lo portarono a dedicare un'enormità di tempo ai dettagli. Apple-II doveva essere bello, silenzioso e allo stesso tempo essenziale e semplice! È stato un successo commerciale senza precedenti che ha reso Apple una delle aziende leader a livello mondiale. Per Jobs le intuizioni erano ordini

che doveva seguire, indipendentemente dalle opinioni degli altri. L'unica cosa che contava

era trovare il modo per dare forma alle sue intuizioni.

La dieta vegana, la meditazione Zen, una vita minimalista immersa nella natura, senza alcool e caffè, alimentava la sua voce interiore, la voce del suo cuore e rafforzava la sua capacità di intuire il futuro.

Allo stesso tempo, questa era la causa di grandi difficoltà. Era irrazionale e di cattivo umore. Era consapevole che la sua irrazionalità era incompatibile con la gestione di una grande azienda, e scelse un manager razionalista: John Sculley, un famoso manager che ammirava ma con il quale entrò subito in conflitto, al punto che nel 1985 il consiglio di amministrazione decise di licenziare Jobs da Apple, la società

che aveva fondato. Apple continuò a fare soldi con i prodotti progettati da Jobs, ma dopo alcuni anni iniziò il declino. A metà degli anni '90, Apple era sull'orlo della bancarotta e il 21 dicembre 1996, il consiglio di amministrazione chiese a Jobs di tornare come consigliere personale del presidente. Jobs accettò. Chiese uno stipendio di un dollaro l'anno; in cambio le sue intuizioni, anche se pazze, dovevano essere accettate incondizionatamente. In pochi mesi rivoluzionò i prodotti e il 16 settembre 1997 diventò CEO ad interim. Jobs ha resuscitato la Apple in meno di un anno. Come vi è riuscito?

"Non dobbiamo lasciare che il rumore delle opinioni degli altri offuschi la nostra voce interiore e, cosa ancora più importante, dobbiamo sempre avere il coraggio di credere nel nostro cuore e nelle nostre intuizioni, perché già conoscono il futuro e sanno dove dobbiamo andare."

Per Jobs, tutto il resto era secondario.

Essendo *ad interim* tutti i suoi prodotti dovevano essere preceduti dalla lettera *i*: *i*Pod, *i*Pad, *i*Phone e *i*Mac.

Parlava di affari importanti camminando nei parchi o nella natura. Per festeggiare un successo, invitava i colleghi in ristoranti da 10 dollari a persona. Per fare un regalo

raccoglieva fiori nei campi. Indossò gli stessi vestiti per anni, nonostante l'immensa ricchezza che aveva!

Al tempo di Apple I, ripeteva che la sua missione era quella di sviluppare un computer che potesse essere tenuto in una mano e non di diventare ricco. Per lui il denaro era esclusivamente uno strumento.

La capacità di sentire il futuro era la fonte della ricchezza di Jobs, l'ingrediente della sua creatività, genialità e innovazione.

Einstein credeva che: "la mente intuitiva è un dono sacro e la mente razionale è il suo fedele servitore. Ma abbiamo creato una società che onora il servo e ha dimenticato il dono."

Jobs sottolineava che quasi tutto, le

aspettative, l'orgoglio e le paure del fallimento, svaniscono di fronte alla morte. Quando ci troviamo di fronte alla morte prestiamo attenzione solo a ciò che è veramente importante. Essere costantemente consapevoli del fatto che siamo destinati a morire è uno dei modi più efficaci per comprendere ciò che è veramente importante ed evitare la trappola di materialità attaccarci alla all'apparenza. Siamo già nudi di fronte alla morte. Dato che dobbiamo morire, non c'è motivo di non seguire il nostro cuore e fare ciò che dobbiamo fare.

Credeva nelle sincronicità. Costruì il quartier generale della Pixar attorno ad uno spazio centrale, una grande piazza, dove le persone dovevano andare se volevano mangiare o usare i servizi. In questo modo si favorivano gli incontri casuali, permettendo al mondo invisibile di attivare intuizioni, creatività, sincronicità, sensibilità estetica e rendere visibile ciò che non è ancora visibile.

Amava la frase di Michelangelo: "In ogni blocco di marmo vedo una statua come se fosse di fronte a me, modellata e perfetta in atteggiamento e azione. Devo solo rimuovere le pareti ruvide che imprigionano il suo bellissimo aspetto per rivelarlo agli altri come i miei occhi lo vedono."

Jobs credeva che tutti abbiamo una missione e che per realizzarla dobbiamo rimuovere ciò che non è necessario. Morì pochi mesi dopo la

presentazione dell'iPad, il computer che si tiene in una mano, la missione della sua vita.

La vita di Jobs testimonia che la creatività viene dal mondo invisibile e che possiamo accedere all'invisibile attraverso le intuizioni. Ha mostrato che la voce del cuore porta il futuro nel presente.

Molti lo consideravano un disadattato. Di ritorno dall'India era così povero che iniziò a chiedere l'elemosina. Pensava che la sua dieta fruttariana impedisse al suo corpo di puzzare, non usava deodoranti e non si lavava. Al suo primo lavoro, all'Atari, gli diedero il turno di notte, da solo. Nessuno voleva stargli accanto.

Quando scoprì che il futuro influenza il presente, attraverso le intuizioni e il cuore, sviluppò la convinzione che la realtà non è determinata, ma può essere modellata dalle nostre scelte e dalla nostra volontà. Ha seguito le sue intuizioni, senza la paura dei giudizi degli altri e senza la paura di essere considerato diverso e ha riassunto la sua visione con queste parole:

"Ecco i pazzi. I disadattati. I ribelli. I facinorosi. Le spine nei fianchi. Quelli che vedono le cose diversamente. Non seguono le regole. Non hanno alcun rispetto per lo status quo. Si può essere in disaccordo con loro, glorificarli o denigrarli. L'unica cosa che non si può fare è ignorarli. Perché

cambiano le cose. Spingono la razza umana nel futuro. Mentre alcuni possono vederli come pazzi, io li vedo come geni. Perché le persone che sono abbastanza folli da pensare di poter cambiare il mondo, sono coloro che lo fanno davvero."

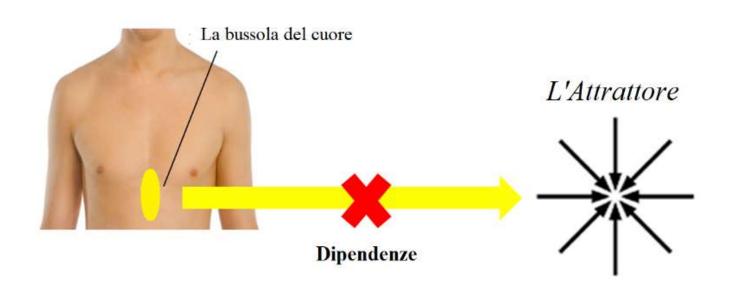
Jobs si focalizzava sul cuore, sulle intuizioni e su uno stile di vita minimalista che lo portava a considerare la razionalità e il denaro come strumenti. Per lui il mondo invisibile era reale e quello visibile era strumentale. Digiunava e meditava per migliorare la percezione del mondo invisibile. Il successo di Jobs è stato possibile grazie alla sua vita minimalista, vegetariano/vegano, non bere alcolici o caffè, seguire la meditazione Zen, il cuore ed essere guidato dalle intuizioni.

Gli esperimenti di Antonella Vannini sulla retrocausalità mostrano che la sintropia nutre il sistema nervoso autonomo. La sintropia concentra energia e viene percepita come calore nell'area del sistema nervoso autonomo (area del cuore). Al contrario, quando l'entropia prevale il vuoto e il dolore si fanno sentire sotto forma di ansia e angoscia.

Questi vissuti funzionano come l'ago di una bussola.



Molte persone non sono consapevoli di questa bussola e invece di usarla per farsi guidare verso il benessere, usano sostanze che agiscono sul sistema nervoso autonomo, come l'alcool e l'eroina, per coprire i vissuti di vuoto e di dolore.



È quindi necessario abbandonare tutte le nostre dipendenze, poiché compromettono la nostra capacità di andare verso il benessere. Questo non è facile e l'aiuto di gruppi come gli AlaNon o altri che il sistema sanitario fornisce può essere prezioso.

La depressione e l'ansia informano che non stiamo andando verso l'attrattore, mentre la felicità e il benessere che stiamo convergendo verso l'attrattore e il benessere. L'attrattore è il nostro scopo, la nostra missione. Trovare il nostro attrattore è difficile, ma in sua assenza la vita è priva di significato e non vale la pena di essere vissuta. Ogni volta che ci fermiamo sul cammino verso

l'attrattore, la depressione e l'ansia ci avvisano.

Quando convergiamo verso gli attrattori si attivano le sincronicità e accadono fatti sorprendenti, di gran lunga più meravigliosi di quanto potremmo mai immaginare. Ad esempio, per ragioni del tutto incidentali, ho avuto la gioia di vivere 65 giorni senza mangiare: i primi 37 con del succo di frutta e i successivi 28 solo con acqua.²⁰

Dopo alcuni giorni senza mangiare, invece di sentirmi debole, mi sentivo più forte e pieno di energie. Avevo l'impressione di nutrirmi da qualche altra fonte.

²⁰ Di Corpo U., *Liquidarism*, *Syntropy and Vital Needs*, www.amazon.com/dp/B07QDGZWPS

Ho cercato e ho scoperto altri casi. Ad esempio, Michael Werner nato nel 1949 nella Germania settentrionale e CEO di un istituto di ricerca farmaceutica ad Arlesheim, è diventato liquidariano nel gennaio 2001 e da allora beve solo acqua e non mangia cibi solidi. Nel suo libro *Life from Light*²¹ Werner scrive:

"ho trovato che la mia conversione a vivere senza cibo è andata straordinariamente bene. Mi aspettavo di sentirmi sempre più debole durante i primi giorni. Ma poi ho iniziato a rendermi conto che nel mio caso questa debolezza non c'era. Invece ho sperimentato una crescente sensazione di

²¹ Werner M., Life from Light: Is it Possible to Live without Food? A Scientist Reports on His Experience,

www.amazon.com/dp/B07NB2Q68Y

leggerezza durante il giorno e una diminuzione della quantità di sonno di cui avevo bisogno durante la notte. Passare attraverso questo processo è stata probabilmente l'esperienza più intensa della mia vita adulta."

Se è vero che si può vivere ed essere in forma e in buona salute senza mangiare, si aprono scenari incredibili sulla vita umana e sulla vita in generale. Werner nota che essere liquidariano è diverso dal digiunare:

"E' qualcosa di completamente diverso! Con il digiuno il corpo mobilita riserve di energia e materia e non si può digiunare per un tempo illimitato, né si può stare senza bere. Ma il processo che stavo intraprendendo era e rimane un fenomeno mentale-spirituale che richiede una particolare predisposizione interiore. In realtà c'è una condizione: aprirsi all'idea di poter essere nutrito dall'eterico, dal prana o comunque possa essere chiamato. Questo è il requisito necessario. Allora accadrà. Vivo il liquidarismo come un dono dal mondo spirituale."

Rudolf Steiner (1861-1925), filosofo austriaco, riformatore sociale, architetto ed esoterista, tentò di formulare una scienza spirituale, una sintesi tra scienza e spiritualità che applicasse la chiarezza del pensiero scientifico, caratteristico della filosofia occidentale, al mondo spirituale. Steiner riteneva che la

materia fosse luce condensata (usava la parola luce con lo stesso significato che qui diamo alla sintropia). Se la materia è sintropia condensata devono esistere molti modi per trasformare l'invisibile (la sintropia) in materia. Il nostro ambiente visibile è immerso in un ambiente invisibile, una realtà sintropica che offre incredibili possibilità, tra cui quella di vivere di sintropia. Steiner credeva che la vita fosse impossibile senza sintropia (cioè senza luce), dal momento che la sintropia è l'energia vitale che assorbiamo continuamente e direttamente. Per vivere solo d'acqua è necessario credere che sia possibile "vivere di sintropia." Il nostro

corpo acquisisce struttura e sostanza assorbendo sintropia.

Michael Werner sottolinea che l'unico presupposto per nutrirsi di luce (cioè di sintropia) è di avere fiducia in essa e usa le parole di Steiner:

"Esiste un'essenza fondamentale della nostra esistenza terrena materiale dalla quale tutta la materia viene prodotta mediante un processo di condensazione. Qual è la sostanza fondamentale della nostra esistenza terrestre? La scienza spirituale dà questa risposta: ogni sostanza sulla terra è luce condensata! Non c'è nient'altro che luce condensata ... Ovunque tocchi una sostanza, là hai una luce

condensata. Tutta la materia è, in sostanza, luce."

In altre parole, tutta la materia non sarebbe altro che sintropia condensata! Quando convergiamo sperimentiamo questo fatto incredibile.

Come ha detto Steve Jobs, dove alcuni vedono la follia, lui vedeva il genio. Perché è proprio il pensare in un modo diverso che porta al cambiamento e all'evoluzione.

IL SIGNIFICATO DELL'ESISTENZA

L'energia divergente è governata dalla legge dell'entropia e della causalità, mentre l'energia convergente governata dalla legge della sintropia, degli attrattori e della retrocausalità. La sintropia è alla base della vita e della sensazione di esistere e porta la coscienza a concentrarsi verso l'infinitamente piccolo; al contrario l'entropia espande la realtà fisica verso l'infinitamente grande.



Di conseguenza, quando ci confrontiamo con il mondo esterno ci rendiamo conto di essere estremamente piccoli. Questo può essere scritto nel modo seguente:

$$\frac{Io}{Mondo Esterno} = 0$$

Quando mi confronto con il mondo esterno sono pari a zero

Il conflitto d'identità tra l'essere e il non essere è associato a sensazione di essere insignificanti, inutili e di depressione. Le persone rispondono a questi vissuti espandendo il loro Ego (la parte superiore dell'equazione) o riducendo il mondo esterno (la parte inferiore dell'equazione). Tuttavia, da un punto di vista matematico, l'unico modo per risolvere il conflitto d'identità è fornito dal *Teorema dell'Amore*:

$$\frac{Io \ x \ Mondo \ Esterno}{Mondo \ Esterno} = Io$$

Quando mi paragono al mondo esterno e sono unito ad esso attraverso l'amore, sono uguale a me stesso

Il Teorema dell'Amore mostra che:

- solo quando ci uniamo al mondo esterno, superiamo il conflitto di identità;
- l'amore fornisce unione (Io x

Mondo Esterno) e quindi dà senso alla vita;

- l'amore consente di passare dalla dualità (Io=0) all'unità (Io=Io).

Le tre principali strategie usate nel tentativo di risolvere il conflitto d'identità sono:

- espandere il proprio Ego;
- ridurre il mondo esterno;
- cancellare il mondo esterno.

Strategia n.1: Espandere il proprio Ego

Quando espandiamo il nostro Ego, ad esempio grazie ai giudizi positivi degli altri, la depressione svanisce per alcuni secondi. Questo breve sollievo porta a cercare sempre più approvazione. Cerchiamo di soddisfare le aspettative degli altri utilizzando maschere, ma ciò aumenta la nostra solitudine, il conflitto d'identità e la depressione. Più cerchiamo l'approvazione degli altri, più usiamo le maschere e più ci sentiamo soli e il conflitto di identità tra "l'essere e il non essere" aumenta.

Il bisogno di approvazione porta alla paura di essere respinti ed è un ingrediente della pressione sociale. In un famoso esperimento, Stanley Milgram²² ha studiato fino a che punto le persone sono disposte ad obbedire ad ordini chiaramente sbagliati.

Milgram utilizzava volontari divisi in coppie, al primo volontario veniva chiesto di svolgere il ruolo di insegnante, mentre il secondo volontario era lo studente. Lo studente veniva portato in una stanza vicina e seduto su una specie di sedia elettrica e gli era affidato il compito di memorizzare un elenco di parole. All'insegnante veniva dato il compito di ascoltare lo studente e di inviare scosse elettriche quando sbagliava. Al

²²Milgram S. (1974), Obedience to Authority: An Experimental View, Harpercollins, New York, 1974.

primo errore doveva inviare una scossa di 15 volt, 30 volt al secondo errore, 45 volt al terzo errore e così via, con successioni regolari fino a 450 volt. Ogni sei intervalli una voce avvertiva: scossa debole, scossa media, scossa forte, scossa pericolosa.

Milgram spiegava all'insegnante che l'intensità della scossa doveva essere aumentata ad ogni errore. Quando l'elenco era lungo e difficile, le risposte erano spesso sbagliate e all'insegnante veniva chiesto di inviare scosse sempre più forti. A 75 volt gli studenti iniziavano a lamentarsi, a 150 volt chiedevano di interrompere l'esperimento, ma Milgram ordinava di continuare. A 180 volt, gli studenti iniziavano a urlare perché non riuscivano più a sopportare il dolore. Se l'insegnante mostrava qualche esitazione, Milgram ordinava di continuare, anche quando gli studenti, a 300 volt, gridavano disperatamente di essere liberati.

Lo scopo dell'esperimento era di studiare fino a che punto l'insegnante era disposto a seguire gli ordini. L'insegnante non sapeva che lo studente era un collaboratore di Milgram e che non riceveva alcuna scossa elettrica. Lo studente era in un'altra stanza, le sue preghiere e le sue urla non erano reali ma erano registrate.

Un gruppo di psichiatri stimò che la maggior parte degli insegnanti si sarebbe fermata a 150 volt, quando gli studenti iniziavano a chiedere aiuto. I risultati dell'esperimento furono sorprendentemente diversi: oltre l'80% degli insegnanti continuò l'esperimento anche dopo i 150 volt e il 62% fino a 450 volt.

Tuttavia, non è stato facile obbedire. Molti insegnanti sudavano, ma gli veniva ordinato di continuare ad aumentare l'intensità delle scosse. La disobbedienza era più facile quando Milgram non era presente e quando gli ordini venivano impartiti per telefono, da una stanza vicina. Molti insegnanti affermavano di eseguire gli ordini, ma gli studenti ricevevano scosse più deboli di quanto avrebbero dovuto. D'altro canto, gli insegnanti obbedivano più facilmente se le

vittime erano lontane; il 30% accettò di costringere gli studenti a tenere le mani su una piastra di metallo che avrebbe dovuto trasmettere forti scosse, ma se lo studente si trovava in un'altra stanza e la protesta si limitava a calciare il muro, la percentuale di obbedienza superava il 60%.

I risultati hanno mostrato che gli insegnanti non erano in grado di disobbedire a ordini che erano chiaramente sbagliati.

Un altro modo per espandere il nostro Ego è l'equivalenza "Io sono ciò che ho". Esempi sono il denaro, la popolarità, il potere e la bellezza. Ma, anche quando espandiamo il nostro Ego ai massimi livelli, confrontandoci con

l'infinito del mondo esterno, siamo sempre uguali a zero. Possiamo diventare imperatori del pianeta, ma continuiamo a sentirci depressi e insignificanti. Possiamo decidere la vita o la morte delle persone, ma continuiamo a sentirci uguali a zero.

Il breve sollievo dalla depressione trasforma queste strategie in bisogni vitali. Tutto ciò che usiamo per aumentare il nostro Ego diventa vitale. Quando una strategia fornisce un breve sollievo dalla depressione, la ripetiamo. Se riceviamo valore attraverso il denaro, vogliamo più denaro, se lo riceviamo attraverso la bellezza vogliamo più bellezza, se attraverso il potere cerchiamo più potere.

Potenza, ricchezza, popolarità e bellezza si basano sull'equivalenza: "*Io sono ciò che ho*". Erich Fromm nel libro "*Essere o avere*?" dice:

"Quindi se io sono ciò che ho, e quello che ho è perso, chi sono io? Nient'altro che un patetico testimone di uno stile di vita shagliato. Poiché posso perdere ciò che ho vivo costantemente nella paura di essere privato di ciò che possiedo. Ho paura dei ladri, delle crisi economiche, temo le rivoluzioni, le malattie, la morte, l'amore, la libertà, i cambiamenti e l'ignoto." 23

²³ Fromm E (1974), Avere o essere? www.amazon.it/dp/B00E4ZZ7PU

Strategia n. 2: Ridurre il mondo esterno

Quando proviamo a risolvere il conflitto di identità limitando il mondo esterno a un gruppo sentiamo il bisogno di essere totalmente accettati dal gruppo.

Molti esempi sono stati forniti dalla storia. Uno dei più sorprendenti risale al 18 novembre 1978, quando 918 americani decisero di morire nel Tempio dei Popoli, guidato da Jim Jones.

Il Tempio dei Popoli era stato fondato a Indianapolis nella metà degli anni '50. Dopo numerose critiche per le sue idee integrazioniste, il Tempio si trasferì nella Redwood Valley, in California, e nei primi anni '70 aprì altri centri a San Fernando e San Francisco.

Nell'autunno del 1973, dopo una serie di articoli e defezioni, Jones preparò un piano di "azione immediata" che elencava varie opzioni, inclusa la fuga in Canada o una missione nei Caraibi, a Barbados o Trinidad. Il Tempio scelse la Guyana e nel 1974, dopo aver visitato la Guyana nord-occidentale, Jones negoziò un contratto di affitto per un terreno isolato di oltre 15,4km², situato 240 km a ovest della capitale della Guyana, Georgetown.

I membri iniziarono la costruzione della nuova Jonestown e Jones incoraggiò le persone a trasferirsi in ciò che fu chiamato il progetto agricolo del Tempio dei Popoli.

Il numero relativamente grande di americani che arrivò in Guyana mise alla prova la piccola ma severa infrastruttura di immigrazione del governo, in un paese dove la maggior parte della gente voleva andarsene. Jones raggiunse un accordo per garantire che la Guyana consentisse l'immigrazione di massa dei membri del Tempio, in cambio dell'investimento della maggior parte dei beni della chiesa in Guyana. All'immigrazione venne chiesto di inibire la partenza dei disertori del Tempio e di ridurre i visti agli oppositori.

Nell'estate del 1976, Jones e diverse centinaia di membri del Tempio si trasferirono a Jonestown per fuggire le indagini dei media. Dopo la migrazione di massa, Jonestown aveva una popolazione di poco inferiore a mille persone. I membri del tempio frequentavano attività di studio in un padiglione, tra cui lezioni sulla rivoluzione e sui nemici. Attività di intrattenimento erano proibite. Jones rilasciava lunghi monologhi su come si dovevano "leggere" gli eventi. Non erano permessi film per quanto innocui o politicamente neutrali potessero essere. L'unico mezzo di comunicazione con il mondo esterno era una radio ad onde corte.

Sebbene Jonestown non avesse prigioni venivano usate varie forme di punizione contro i membri considerati indisciplinati. I metodi includevano la tortura e le percosse, e ciò divenne oggetto di voci che si diffusero tra i locali in Guyana. Ai membri che tentavano di fuggire, venivano somministrati Thorazine, Pentathol, Demerol e il Valium. Guardie armate pattugliavano l'area giorno e notte per far rispettare le regole.

I bambini venivano consegnati alle cure della comunità e si rivolgevano a Jones come "papà" e potevano vedere i loro genitori solo durante la notte. Jones veniva chiamato "Padre" o "Papà" anche dagli adulti.

I soldi che arrivavano ogni mese come pagamento delle pensioni finivano nelle casse del Tempio. La ricchezza del Tempio era stimata in 26 milioni di dollari.

Jones parlava spesso del rischio che la CIA e altre agenzie di intelligence si stessero preparando per distruggere Jonestown. Il suicidio di massa divenne una pratica che veniva simulata regolarmente:

"A tutti, compresi i bambini, veniva detto di mettersi in coda per prendere un bicchiere di liquido rosso. Ci veniva detto che il liquido conteneva veleno e che saremmo morti entro 45 minuti. Facevamo tutto ciò che ci veniva detto."

Il Tempio riceveva mensilmente mezzo chilo di cianuro per il laboratorio di gioielleria. Nel maggio 1978, un medico del Tempio chiese a Jones il permesso di testare il cianuro sui maiali, visto che il loro metabolismo è simile a quello degli esseri umani.

Jones stava diventando sempre più paranoico e teneva lunghi monologhi sulla drastica escalation della repressione.

Secondo Odell Rhodes, uno dei membri evasi dal Tempio, il primo a prendere il veleno fu Ruletta Paul e il suo bambino di un anno. Una siringa con l'ago rimosso venne usata per spruzzare il veleno nella bocca del bambino, quindi Ruletta prese la sua dose. Le madri con i loro bambini si avvicinavano al tavolo e Jones le incoraggiava a prendere il veleno. Il veleno provocava la morte nel giro di cinque minuti. Dopo aver ingerito il veleno le persone venivano scortate lungo una passerella di legno che portava fuori dal padiglione.

Jones ripeteva:

"Muori con dignità, non morire con lacrime e angoscia" e aggiungeva: "la morte è un milione di volte meglio a dieci altri giorni di questa vita. Se solo sapessi cosa stanno preparando, saresti lieto di morire questa sera." Odell Rhodes dichiarò che mentre il veleno veniva spruzzato nella bocca dei bambini, non osservava panico, le persone sembravano in trance. Jones è stato trovato morto sdraiato sulla sua sedia tra altri due corpi, con la testa riversa su di un cuscino.

Il suicidio di massa di Jonestown mostra fino a che punto le persone possano arrivare per farsi accettate dal gruppo e rispondere così al bisogno di significato e come possano diventare momentaneamente cieche, in uno stato di trance, e commettere atti altrimenti impensabili.

Strategia n. 3: Cancellare il mondo esterno

Un'altra strategia è quella di cancellare il mondo esterno e sostituirlo con noi stessi. Questa strategia spiega 3 tipi di disturbi psichiatrici:

- quando prevale l'amore per noi stessi, le persone possono sviluppare un disturbo narcisistico della personalità.
- Quando prevale il confronto con noi stessi, le persone possono sviluppare un disturbo paranoico della personalità.
- Quando l'amore per noi stessi e il confronto con noi stessi hanno

pesi simili, abbiamo un disturbo psicotico.

Una caratteristica comune a questi disturbi è la chiusura in sé stessi e la percezione del mondo come minaccioso o inappropriato rispetto alle proprie aspettative.

- Disturbo narcisistico della personalità

Nel *disturbo narcisistico* della personalità domina l'amore per noi stessi:

$$\frac{Io \times Io}{Io} = Io$$

Gli individui che sviluppano un disturbo narcisistico della personalità credono di essere speciali e unici. Si aspettano di ricevere l'approvazione e gli elogi per le loro qualità superiori e spesso sono orgogliosi e arroganti. In virtù dei valori personali che credono di possedere, vogliono stare con persone prestigiose di alto livello sociale o intellettuale. Infine, spesso hanno fantasie di successo illimitato, potere, bellezza o amore ideale. Poiché il mondo esterno è stato sostituito dall'Ego, questi individui mostrano una mancanza di sensibilità per i bisogni e i sentimenti degli altri. Mancano di empatia e possono facilmente abusare degli altri senza riguardo per le conseguenze. Inoltre,

gli altri sono idealizzati finché soddisfino il bisogno di ammirazione e di gratificazione. Le interazioni tendono ad essere emotivamente fredde e distaccate, indipendentemente dal dolore che generano. Queste persone rompono piuttosto che rafforzare i legami.

- Disturbo paranoico della personalità

Nel disturbo paranoico della personalità domina il confronto con noi stessi:

$$\frac{Io \ x}{Io} = Io$$

Dal momento che viviamo nel conflitto di identità, percepiamo il mondo esterno come una minaccia. Questa minaccia è considerata oggettiva, assoluta e certa, e non una manifestazione del nostro conflitto di identità. Crediamo di essere ingiustamente vittime di un mondo ostile e umiliante. Proviamo rabbia, risentimento e irritazione e reagiamo in modo aggressivo. Quando ci sentiamo esclusi, prevalgono l'ansia e la tristezza. Le persone con questo disturbo possono anche essere follemente gelose e possono sospettare, senza una vera ragione, che il loro coniuge o partner sia infedele. Questi individui non sono in grado di mettersi nella prospettiva degli altri e di distinguere i loro punti di vista da quelli delle altre persone.

- Disturbo psicotico della personalità

Nel disturbo psicotico il confronto e l'amore per sé stessi coesistono:

$$\frac{Io \times Io}{Io} = Io$$

Le persone sostituiscono il mondo esterno con il loro mondo interiore. La loro sofferenza assume la forma di allucinazioni e la convinzione di essere indegne, incapaci e inadatte. Sviluppano pensieri illogici che non

sono accettati dagli altri. Il mondo esterno è sentito come cospirante, minaccioso e persecutorio.

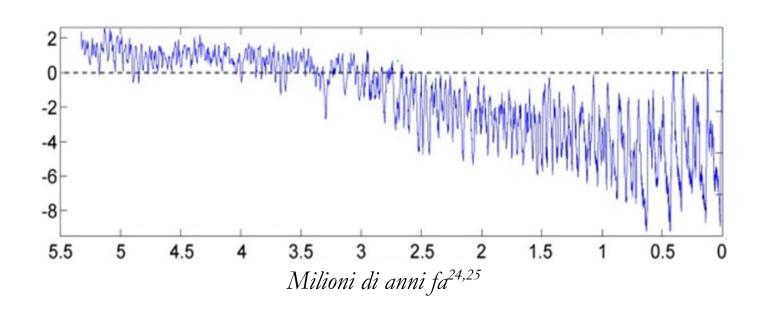
VERITA'

Siamo costantemente immersi in false narrative: nelle nostre famiglie, tra gli amici, nella società e nella scienza. Il percorso verso il benessere richiede di riconoscere la verità e sviluppare il coraggio di allontanarci da ciò che è falso. Le persone che seguono la verità sono spesso considerate dei disadattati, ribelli, piantagrane, coloro che vedono le cose in modo diverso, senza rispetto per lo status quo.

In questo capitolo vengono forniti due esempi ed un esercizio.

Esempio n. 1: Riscaldamento globale o cambiamento climatico?

Poche persone sanno che viviamo nel *Quaternario*, un'era geologica iniziata 2,58 milioni di anni fa, quando le temperature diminuirono causando le prime glaciazioni e drammatici cambiamenti climatici.

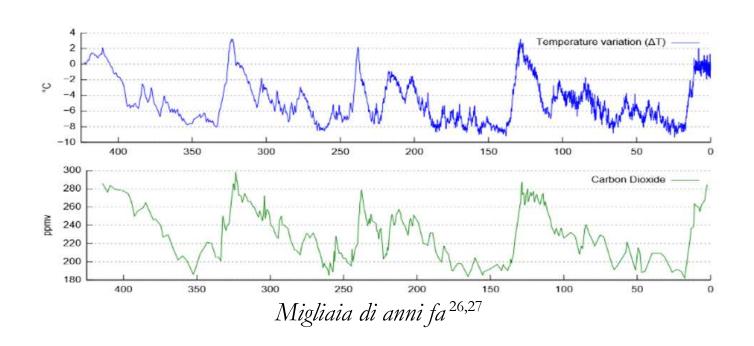


²⁴ https://valentirull.net/2019/05/27/new-book-on-quaternary-ecology-evolution-and-biogeography/

https://it.wikipedia.org/wiki/Quaternario#/media/File:Five Myr Climate Change.png

Inizialmente, le glaciazioni duravano 40.000 anni e le temperature erano in media di 4 gradi più basse; ora le glaciazioni durano oltre 100.000 anni, con temperature in media da 8 a 10 gradi inferiori. Brevi periodi interglaciali caldi, di circa 10.000 anni, separano ogni glaciazione. Il periodo caldo in cui viviamo è iniziato 11.700 anni fa e i sedimenti oceanici mostrano che stiamo entrando nella prossima era glaciale. I dati dei carotaggi dei ghiacci confermano questo scenario. Il ghiaccio conserva le stesse proprietà chimiche che erano presenti nella neve ed è possibile distinguere gli anni in modo simile agli anelli di un tronco d'albero. Le bolle

d'aria intrappolate negli anelli di ghiaccio vengono utilizzate per determinare le variazioni di metano, anidride carbonica, temperatura e polvere dovute a eruzioni vulcaniche. Le carote di ghiaccio dell'Antartide consentono di ricostruire le temperature, l'anidride carbonica e la composizione atmosferica, per l'intero periodo del *Quaternario*.



²⁶ en.wikipedia.org/wiki/Ice age#/media/File:Vostok Petit data.svg

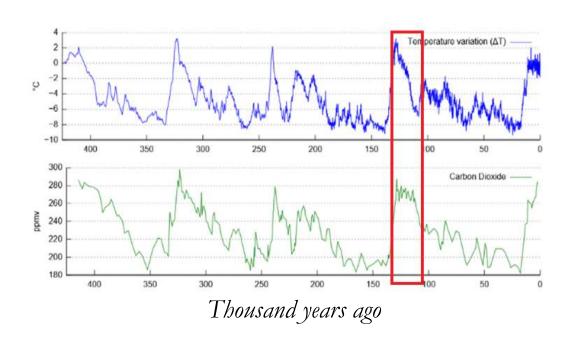
²⁷ <u>cdiac.ornl.gov/images/air bubbles historical.jpg</u> <u>cdiac.ornl.gov/trends/co2/ice core co2.html</u>

In questo grafico vediamo la storia della CO₂ e delle temperature fino a 400 mila anni fa. Ci troviamo alla destra del grafico e più ci spostiamo a sinistra, più torniamo indietro nel tempo, fino a raggiungere quattrocentomila anni fa. Ogni periodo interglaciale è associato all'aumento delle temperature e all'aumento della CO₂.

Tuttavia, vediamo che le temperature aumentano prima della CO₂. Ciò significa che la CO₂ non è la causa dell'aumento delle temperature ma la conseguenza. La spiegazione è semplice: durante i periodi caldi la vita prolifera e, poiché la vita è a base di carbonio, i livelli di CO₂ aumentano: la CO₂ è un indicatore della vita. Vediamo

anche che le temperature diminuiscono prima della CO₂. Ciò significa che la CO₂ ha un effetto serra limitato o nullo. I livelli di CO₂ diminuiscono quando la vita si arrende alle temperature glaciali.

Inoltre, i dati relativi alle carote di ghiaccio mostrano che nei primi 20.000 anni dell'ultima era glaciale i livelli di CO₂ sono rimasti elevati sebbene le temperature fossero diventate glaciali:



Questa situazione "innaturale" suggerisce che una civiltà avanzata stesse intenzionalmente mantenendo alti i livelli della vita. Ma, dopo circa 20.000 anni dall'inizio dell'era glaciale, si è arresa alle temperature glaciali. Le carote di ghiaccio e i dati geologici suggeriscono la presenza di civiltà avanzate durante i periodi interglaciali, ma nessuna di queste è sopravvissuta all'era glaciale.

Nel 2014 Valentina Zharkova²⁸ ha scoperto che le emissioni solari non sono costanti e che questa variabilità

https://phys.org/news/2015-07-irregular-heartbeat-sun-driven-dynamo.html

²⁸ Shepherd SJ, Zharkov SI e Zharkova VV, 2014, *Prediction of Solar Activity from Solar Background Magnetic Field Variations in Cycles 21–23*, The Astrophysical Journal, 795:46 (8pp), The Astrophysical Journal, 795:46 (8pp), 2014 November,

è correlata alle glaciazioni. Da 2,58 milioni di anni il Sole alterna periodi freddi e periodi caldi.

Dobbiamo parlare di cambiamenti climatici o di riscaldamento globale?

- Un semplice esercizio

Per trovare la verità dobbiamo confrontarci con opinioni diverse e avere il coraggio di scegliere la verità. Tuttavia, le idee forniscono valori e mitigano il conflitto di identità. Questo è il motivo per cui è così difficile cambiare punto di vista. Quando ci esponiamo a diverse narrazioni scopriamo che la bussola del cuore indica sempre ciò che è

vero, anche quando la mente razionale dice tutt'altro.

In latino intuizione significa guardare dentro (*in*=dentro + *tueri*=guardare). Le intuizioni sono associate a sensazioni di calore e benessere nell'area toracica (il plesso solare, la bussola del cuore).

Henri Poincaré, uno dei matematici più intuitivi del secolo scorso, osservò che di fronte ad un nuovo problema, le cui soluzioni possono essere infinite, inizialmente utilizzava l'approccio razionale, ma non potendo arrivare al risultato si attivava un altro tipo di processo che seleziona la risposta corretta tra le infinite possibilità, senza l'aiuto della razionalità. Poincaré lo chiamò

intuizione e notò che le intuizioni sono sempre accompagnate da sentimenti di verità, calore e benessere:²⁹

'Tra il gran numero di possibili combinazioni, quasi tutte sono prive di interesse o utilità. Solo quelle che portano a risolvere il problema vengono illuminate da un sentimento interiore di verità e bellezza."

La verità richiede di imparare a fidarci della bussola del cuore ed evitare di essere fuorviati dalla mente razionale e dalle opinioni degli altri.

A questo proposito, il neurologo Antonio Damasio, studiando le

²⁹ Henri Poincaré, *Mathematical Creation*, from Science et méthode, 1908.

persone colpite da deficit decisionali, ha scoperto che i sentimenti contribuiscono al processo decisionale, rendendo possibili scelte vantaggiose senza dover effettuare valutazioni vantaggiose.³⁰

Le persone con deficit decisionali mostrano conoscenza ma sentimenti. Le loro funzioni cognitive sono intatte, ma non quelle emotive. Hanno un intelletto normale, ma non sono in grado di prendere decisioni appropriate. Si osserva dissociazione tra razionalità e processo decisionale. L'alterazione dei sentimenti provoca una miopia verso il futuro. Questo può avere

³⁰ Damasio AR (1994), L'errore di Cartesio. Emozione, ragione e cervello umano, www.amazon.it/dp/8845911810.

origini neurologiche, ma può anche essere causato dall'uso di sostanze, come l'alcool e l'eroina, che influenzano il plesso solare (cioè la bussola del cuore).

Di seguito provate a scoprire la verità dando attenzione al vostro cuore!

Esempio n. 2: Il Denaro

La vita scambia continuamente materia ed energia e per farlo è necessario un mezzo. Nell'antica Roma questo mezzo era chiamato Linfa, la divinità dell'acqua dolce che rendeva disponibili i nutrienti. In botanica è un liquido, che contiene quasi solo acqua. Nelle società umane questa funzione è fornita dal denaro. Il denaro è la linfa vitale della società e chiunque controlla il denaro controlla anche l'energia vitale delle persone e delle nazioni.

Con la formazione degli Stati, le monete sono state create come strumenti per lo scambio di beni e servizi, nonché per il pagamento delle tasse. Nelle economie moderne le monete sono accompagnate da banconote, più facili ed economiche da produrre e utilizzare. Le banconote furono introdotte per la prima volta nell'806 d.C. in Cina. Le persone che avevano monete e metalli preziosi le depositavano presso le banche, per la loro protezione dai ladri, e le banche

davano una ricevuta, una banconota. In Europa, il primo resoconto sulle banconote fu fatto da Marco Polo e le prime banconote apparvero nel 1661 in Svezia. Nel 1694, Norman Montagu sostituì le banconote commerciali con banconote nazionali raggruppando le banche che emettevano banconote in un istituto privato, la Banca d'Inghilterra, con privilegi bancari a lungo termine. La Banca d'Inghilterra dava banconote in cambio di oro e applicava un interesse per coprire i costi dei depositi e la sicurezza dell'oro. Le banconote erano percepite come sostituti dell'oro, poiché la conversione in oro era certa.

La Banca d'Inghilterra concentrava

immensi poteri nelle mani di pochi banchieri senza scrupoli e la guerra di indipendenza degli Stati Uniti d'America fu principalmente una guerra d'indipendenza dalla Banca d'Inghilterra.

Per evitare che l'America ricadesse sotto la dittatura di avidi banchieri, i padri fondatori degli Stati Uniti proibirono, nel primo articolo della costituzione, l'istituzione di una banca centrale privata: "Solo il Congresso avrà il potere ... di coniare soldi, regolarne il valore."

Senza una banca centrale ogni banca commerciale poteva stampare le sue banconote, che dovevano essere garantite da buoni del tesoro.









Ciò rese il dollaro poco attraente, rispetto alla sterlina britannica utilizzata nelle transazioni internazionali.

Iniziò una guerra tra banchieri. Gli Astor, Guggenheim e Straus, i più potenti banchieri dell'epoca, erano forti sostenitori del primo articolo della costituzione ed erano contrari alla costituzione di una banca centrale. Invece, i Rockefeller, Morgan e Rothschild spingevano per

l'istituzione di una banca centrale privata. Stranamente, i banchieri fedeli al primo articolo della costituzione (gli Astor, Guggenheim e Straus) morirono il 15 aprile 1912 nel disastro del Titanic.

Poco dopo, il 23 dicembre 1913, il neoeletto presidente Woodrow Wilson firmò il Federal Reserve Act. Un atto del congresso che istituiva il Federal Reserve System (FED), il sistema bancario centrale degli Stati Uniti, centralizzando così il sistema finanziario americano in un'entità di proprietà privata.

Nel 1914, quando la FED iniziò a stampare le prime banconote, il sistema commerciale internazionale era sotto il dominio della sterlina

britannica. Ma, solo otto mesi dopo, nell'agosto 1914, la Prima guerra mondiale trasformò il dollaro nella principale valuta internazionale. Gli Stati Uniti rimasero neutrali fino all'aprile 1917, quando dichiarò guerra alla Germania. Con la guerra, la spesa del governo degli Stati Uniti aumentò di quindici volte, indebitandosi così con la FED. Lo stesso accadde agli alleati europei. La FED favoriva l'indebitamento delle nazioni prestando generosamente i dollari. Alla fine della Prima guerra mondiale, la FED era diventata il principale attore sulla scena mondiale. presidente Woodrow Wilson, che aveva firmato il Federal Reserve Act, dichiarò:

"Ho involontariamente rovinato il mio paese. Una grande nazione industriale è controllata dal suo sistema di credito. Il nostro sistema di credito è centralizzato. La crescita della nazione e tutte le nostre attività sono nelle mani di pochi uomini. Siamo uno dei paesi peggio governati, uno dei governi più controllati e dominati del mondo civilizzato. Non più un governo di libera opinione, non più un governo della maggioranza, ma un governo di pochi."31

Louis McFadden, membro repubblicano della Camera dei rappresentanti degli Stati Uniti dal 1915 al 1935, sponsor principale del McFadden Act del 1927, descrisse la

³¹ Woodrow W. "The New Freedom", Doubleday Page, 1918.

FED con le seguenti parole:

"Alcune persone pensano che la Federal Reserve sia un'istituzione governativa degli Stati Uniti. È un monopolio privato che depreda il popolo degli Stati Uniti per il vantaggio di se stessi e dei loro clienti stranieri; speculatori e truffatori stranieri e nazionali."

Il potere della FED era diventato un pericolo per gli Stati Uniti e diversi banchieri, insieme al Tesoro degli Stati Uniti, stavano avviando un sistema monetario alternativo basato su banconote garantite dall'argento del Tesoro degli Stati Uniti (certificati d'argento). Nel libro "Una storia"

monetaria degli Stati Uniti³², Milton Friedman e Anna Schwartz mostrano che nell'autunno del 1929 la FED ridusse intenzionalmente l'offerta di denaro innescando il crollo del mercato azionario statunitense e causando la Grande Depressione. La politica della FED causò il fallimento di un terzo delle banche statunitensi. Le banche che stavano lavorando al nuovo sistema monetario furono spazzate via dalla grande depressione. I dollari d'argento scomparvero e la FED ebbe di nuovo il monopolio sulla valuta.

Il 4 gennaio 1932 si tenne un incontro tra i maggiori finanzieri

³² Friedman M. and Schwartz A.J., "A Monetary History of the United States, 1867-1960", ISBN: 9781400829330

All'incontro parteciparono anche politici statunitensi e i fratelli Dulles. Il programma di Hitler venne completamente approvato e la questione del trasferimento dei poteri ai nazisti fu risolta: il 30 gennaio Hitler divenne cancelliere.

Quando Hitler si rifiutò di pagare i debiti di guerra, né la Gran Bretagna né la Francia avanzarono pretese. Inoltre, la Reichsbank, la banca centrale tedesca, era ora una banca centrale privata. Nel maggio del 1933 fu concesso un prestito di 1 miliardo di dollari e la cessazione dei pagamenti dei debiti di guerra e nel giugno l'Inghilterra diede altri 2 miliardi di dollari. I nazisti ottennero

ciò che la Repubblica di Weimar non era riuscita ad ottenere. Allo stesso tempo, i nazisti ricevettero le più moderne tecnologie dagli Stati Uniti, inclusi i brevetti militari delle società americane Pratt & Whitney, Douglas e Curtis Wright che furono usati per costruire i Junkers-87, i bombardieri militari che la Luftwaffe usò durante la Seconda guerra mondiale. La stretta cooperazione economica e finanziaria degli anglo-americani e dei nazisti fu alla base delle politiche che portarono alla Seconda guerra mondiale.

Quando gli Stati Uniti entrarono in guerra, la FED dichiarò che era: "...pronta a usare i suoi poteri per assicurare in ogni momento un'ampia disponibilità di liquidità per finanziare lo

sforzo bellico." Il finanziamento della guerra era al centro delle politiche della FED. Per finanziare la guerra, la FED chiese al Congresso di modificare il Federal Reserve Act, consentendo di acquistare titoli di stato in quantità illimitata, indebitando così il governo degli Stati Uniti oltre ogni misura.

Alla fine della Seconda guerra mondiale il sistema aureo non esisteva più e tra l'1 e il 22 luglio 1944, 730 delegati dei 44 paesi che stavano vincendo la guerra si radunarono al Mount Washington Hotel a Bretton Woods, nel New Hampshire, negli Stati Uniti, per definire il nuovo ordine monetario internazionale. Ci vollero tre settimane, ma alla fine i

delegati di Bretton Woods dovettero accettare il pieno trionfo della FED. Il sistema aureo venne limitato al dollaro che aveva un valore fisso contro l'oro di 35 dollari l'oncia. Tutte le altre valute erano legate al dollaro con una fluttuazione tra le valute del 10%. Al dollaro americano fu assegnato il ruolo di unica valuta internazionale.

Il presidente americano John Fitzgerald Kennedy era ben consapevole di questa situazione di strapotere della FED, e con il suo ordine esecutivo 11110 del 4 giugno 1963, cercò di riequilibrare la politica monetaria autorizzando il Tesoro degli Stati Uniti d'America a emettere

banconote garantite dai depositi d'argento.



John F. Kennedy

XXXV President of the United States: 1961-1963

Executive Order 11110—Amendment of Executive Order No. 10289 as Amended, Relating to the Performance of Certain Functions Affecting the Department of the Treasury

June 4, 1963

By virtue of the authority vested in me by section 301 of title 3 of the United States Code, it is ordered as follows:

SECTION 1. Executive Order No. 10289 of September 19, 1951, as amended, is hereby further amended --

- (a) By adding at the end of paragraph 1 thereof the following subparagraph (j):
- "(j) The authority vested in the President by paragraph (b) of section 43 of the Act of May 12, 1933, as amended (31 U.S.C. 821 (b)), to issue silver certificates against any silver bullion, silver, or standard silver dollars in the Treasury not then held for redemption of any outstanding silver certificates, to prescribe the denominations of such silver certificates, and to coin standard silver dollars and subsidiary silver currency for their redemption," and
- (b) By revoking subparagraphs (b) and (c) of paragraph 2 thereof.

SEC. 2. The amendment made by this Order shall not affect any act done, or any right accruing or accrued or any suit or proceeding had or commenced in any civil or criminal cause prior to the date of this Order but all such liabilities shall continue and may be enforced as if said amendments had not been made.

JOHN F. KENNEDY THE WHITE HOUSE, June 4, 1963

L'intenzione era quella di spostare il controllo monetario dalla FED al Tesoro.

I "dollari d'argento" erano emessi senza interessi e non indebitavano il governo. Erano simili alle banconote della FED, con la differenza che erano etichettati "Silver Certificate" mentre le banconote FED erano marcate "Federal Reserve Note" e il sigillo e il numero di serie invece di essere verdi erano rossi.

Cinque mesi dopo, il 22 novembre 1963, Kennedy fu assassinato e i 4 miliardi di banconote del Tesoro "Silver Certificate" furono immediatamente ritirate, restituendo il pieno controllo del dollaro alla FED. A questo punto la FED aveva anche il controllo del governo, dei media e dell'establishment militare statunitense.





I paesi comunisti non si erano sottomessi alla dittatura della FED e divennero i nemici numero uno. Ciò giustificò la guerra del Vietnam che aumentò l'indebitamento, costringendo Richard Nixon a porre fine agli accordi di Bretton Woods e a

dare vita al sistema dei petrodollari; un sistema basato su banche centrali private, sulla supremazia del dollaro e sul suo uso esclusivo nell'acquisto e nella vendita di petrolio.

La prima nazione che venne sanzionata per aver violato questa politica fu il Cile. Salvador Allende aveva nazionalizzato la banca centrale. La reazione fu rapida. L'11 settembre 1973, il mondo dovette assistere ad un colpo di stato efferato.

Nel 2000 Saddam Hussein sfidò questo sistema, nazionalizzando la banca centrale irachena e vendendo petrolio in valute diverse dal dollaro. Le sanzioni economiche e la guerra furono immediate. Altri paesi, tra cui Siria, Libia, Venezuela, Russia, Iran e

Indonesia, iniziarono a considerare la nazionalizzazione delle loro banche centrali e l'uso di valute diverse dal dollaro per la vendita di petrolio.

Chiunque voleva staccarsi dal sistema del petrodollaro e dalla dittatura della FED sapeva che avrebbe subito lo stesso destino di Saddam Hussein.

Gheddafi cercò di avviare una valuta sovranazionale, il dinaro d'oro, che avrebbe unificato l'Africa sotto la stessa valuta, allontanandola dalle banche centrali private e dai debiti. Il sostegno era diffuso, ma le rivoluzioni della primavera araba del 2011 e l'assassinio di Gheddafi hanno fermato questo progetto.

Nel 2005, il presidente iraniano

Ahmadinejad Mahomoud ha annunciato che la piccola isola di Kirsh avrebbe presto ospitato una borsa per gli idrocarburi in cui il petrolio e altri idrocarburi sarebbero stati scambiati in euro o altre valute, ma non in dollari. Henry Kissinger si pronunciò così in un'intervista dell'agosto 2006: "Se Teheran insiste un confronto militare con l'America è inevitabile".

Nel 2018 Vladimir Putin è stato rieletto presidente della Federazione Russa con l'obiettivo di portare la banca centrale russa sotto il controllo parlamentare.

Il sistema monetario costruito su banche centrali private si basa su una truffa. Immaginate una banca centrale (cioè un tipografo) incaricata da un organizzatore di partite di stampare 10.000 biglietti.

La stampa di 10.000 biglietti costa 50 euro. Ma la banca centrale non chiede il costo di stampa, ma il valore stampato sul biglietto. Se stampa 10.000 biglietti da 10 euro, chiede 100.000 euro in buoni del tesoro, in base al fatto che le banconote "valgono" 10 euro ciascuna.

È vero che valgono 10 euro ciascuna, ma il loro valore non dipende dal numero stampato sulla banconota, ma dalla loro domanda. I banchieri centrali lo sanno e ricattano gli organizzatori (vale a dire i politici), promettendo un generoso dono per

sostenere la loro candidatura alle prossime elezioni. Al contrario, finanzieranno altri candidati e screditeranno quelle persone oneste che si sono opposte a questo sistema. Questo è ciò che accade in tutti i paesi in cui le banche centrali sono private.

Coloro che possiedono le banche centrali di solito controllano i mass media e i legislatori; questo dà loro il potere totale sulle nazioni.

Henry Ford si è così espresso: "È bene che la gente della nazione non capisce il nostro sistema bancario e monetario, perché se lo facesse, credo che ci sarebbe una rivoluzione prima di domani mattina."

AMORE

Incontrare Antonella, mia moglie, è stato fondamentale per la mia vita e per il progresso della sintropia.

Ero ad una festa di Natale a casa di amici. Appena Antonella entrò nell'appartamento il mio cuore la riconobbe. Era come se l'avesse sempre conosciuta. Il cuore non aveva dubbi o esitazioni. Al contrario, la mente razionale, influenzata da una ragazza inglese che avevo incontrato il giorno prima, stava urlando NO.

L'amica con schizofrenia era accanto a me e le dissi: "Sono molto interessato a quella ragazza!" Lei rispose: "Ma non sai niente di lei! Nemmeno il suo nome, è appena entrata nell'appartamento!" Ripetei che ero molto interessato.

La mia mente urlava NO e il mio cuore urlava SÌ. Conoscevo il conflitto tra testa e cuore e sapevo che era importante fidarsi del cuore. Tuttavia, era difficile non farsi influenzare dalla mente.

A quel punto è successo qualcosa di strano. Le mie precedenti ragazze erano tutte nate il 15 o 16 settembre (Fantappiè era nato il 15 di settembre). Dissi alla mia mente razionale che se anche Antonella era del 15 di settembre lei sarebbe stata la

persona. Eravamo seduti attorno ad un tavolo e qualcuno iniziò a chiedere la data di nascita a tutti i presenti. Quando arrivò ad Antonella, lei rispose il 14 settembre.

Trovai una scusa e inizia a parlarle. Più informazioni ottenevo, più la mia mente razionale urlava NO. Ad un certo punto Antonella disse che aveva abbandonato l'università, poiché doveva lavorare. Anche se non era la persona giusta per la sintropia, il mio cuore la vide immediatamente all'università e urlò di nuovo "è lei!".

Tre giorni dopo ci siamo fidanzati e nove mesi dopo ci siamo sposati. Come regalo di nozze diedi ad Antonella la possibilità di tornare all'università. Le dissi di scegliere seguendo il suo cuore. Scelse psicologia cognitiva, non aveva alcun interesse per la sintropia. Ma, incredibili coincidenze iniziarono a susseguirsi; che la portarono a dedicare le tesi di laurea e il dottorato alla sintropia.

Adesso so che l'amore è orientato al futuro. Quando stiamo convergendo verso l'attrattore sentiamo amore, scopo e significato. Quando vidi Antonella il mio cuore vide il futuro.

Focalizzandoci sul cuore nutriamo le intuizioni e la percezione del futuro.

Molte circostanze mi hanno aiutato in questa direzione. La prima ha a che fare con il fatto che mio padre era cattolico e mia madre protestante. Mio padre era cresciuto in un villaggio di montagna in mezzo alla fame e a condizioni fisiche estreme. Per lui, la priorità era prepararsi per l'inverno, risparmiare e mettere da parte. Mia madre era cresciuta in Inghilterra e credeva che viviamo una volta sola e che dobbiamo goderci la vita il più possibile, ora.

Ricevevo da loro risposte divergenti. Ricordo quando all'età di 6 anni dopo una ennesima risposta divergente, mi dissi che era inutile chiedere, poiché gli adulti non conoscono le risposte. Decisi che dovevo pensare con la mia testa e cercare di capire le cose da solo. Questo atteggiamento mi ha accompagnato da allora.

Entrambi i miei genitori lavoravano per le Nazioni Unite. Mio padre viveva una vita frugale e aveva sempre molti soldi che gli permisero di aiutarci ad affrontare i momenti importanti della vita (come comprare una casa), mia madre era sempre senza soldi.

Mio padre mi iscrisse ad una scuola cattolica elementare privata, probabilmente perché era accanto a casa. Ricordo che non potevo accettare i "dogmi" su Dio e sulla creazione. Volevo capire, e all'età di 7 anni mi professavo ateo e rifiutai di fare la Prima Comunione.

"Perché la creazione?" Mi chiedevo. Immaginavo di tornare indietro nel tempo e non capivo perché all'improvviso tutto dovesse scomparire a causa di una creazione.

Più volte le suore chiamarono i miei genitori, ma non c'era niente da fare, continuavo a dichiararmi ateo, indipendentemente da come gli altri mi avrebbero giudicato.

Ero affascinato dalla cosmologia, dalla teoria del Big Bang, dalla formazione delle galassie e dei pianeti. Trovai un articolo che descriveva l'universo che collasserà a causa delle forze gravitazionali, per poi esplodere di nuovo. La matematica mostrava che l'universo collassava in uno spazio più piccolo del nucleo di un atomo di idrogeno. Come possono concentrarsi tutte le galassie e i pianeti in uno spazio così piccolo? Che cosa è la materia? È solida o è vuota? Come può un oggetto, distante milioni di

anni luce da noi, esercitare un'attrazione su di me? Come possono i miei atomi esercitare un'attrazione (anche se minima) su tutti gli altri atomi nell'universo? Come posso attrarre qualcosa che non so nemmeno che esiste? La legge di causa ed effetto mi era chiara, ma la forza di gravità era un mistero.

Imparai che tra le tante alternative è possibile individuare quella corretta prestando attenzione ai vissuti di amore, calore e verità. In questo modo riuscivo a trovare rapidamente la soluzione e questo mi fece diventare un "genio" in matematica. Le persone mi chiedevano come riuscissi a trovare la soluzione istantaneamente. Cercavo di spiegare

il trucco dei vissuti interiori di amore e verità, ma nessuno capiva cosa stessi dicendo.

Mio padre era orgoglioso del suo villaggio di montagna e invitava i suoi colleghi delle Nazioni Unite, che presto acquistarono case per le vacanze. Il villaggio si riempì di gente di diverse nazionalità. Il contatto con queste culture alimentò il mio modo indipendente di pensare.

Sabato 19 febbraio 1972, ero andato a sciare. Durante la pausa pranzo scelsi una pasta con ragù. Improvvisamente sentii nel mio cuore l'ordine di smettere di mangiare carne e di diventare vegetariano. Sentii anche l'ordine di non bere caffè, alcool, prendere parte a gruppi

religiosi, fumare, usare droghe ... La mia mente razionale non capiva questi ordini, ma nel cuore sentivo amore e calore. Adesso so che questi ordini servivano a togliere tutto ciò che interferisce con la percezione dei vissuti del cuore. Gandhi diceva che quando scopriamo la voce del cuore, questa è così potente che è impossibile disobbedirle. Stavo scoprendo anch'io che quando siamo guidati dal cuore, è impossibile tradirlo.

All'età di 16 anni venni scelto per un anno AFS/Intercultura negli Stati Uniti, ospitato da una famiglia americana. Finii nel profondo sud. La diversità culturale era immensa. Da un

eccitante ambiente multiculturale finii in un mondo di estremismi religiosi.

La prima domenica negli Stati Uniti dissi alla mia madre americana che ero ateo e che non volevo andare in chiesa. Lei rispose: "Non è permesso." Decisi di organizzarmi e chiesi al responsabile di AFS di far sì che ogni domenica potessi visitare una chiesa diversa. Iniziai con la chiesa Battista dei bianchi, poi la chiesa Battista dei neri, i Testimoni di Geova, i "speaking in toungues" gruppi dove i partecipanti si prostrano all'altare e pronunciano parole a loro sconosciute son una persona in giacca e cravatta che dice "stai recitando questo verso della bibbia in antico aramaico" e tutti gridano al miracolo ... Ogni domenica andavo in una chiesa diversa. Ovunque la gente era felice di accogliermi, e cercavano di convincermi che il loro culto fosse l'unico vero modo per conoscere Dio e sé stessi.

Dopo un paio di mesi la mia madre americana mi disse: "Ne abbiamo parlato e, poiché sei ateo, devi essere un comunista e i comunisti sono diavoli. Vogliamo che tu vada via."

Trovai una famiglia temporanea, molto ricca con due aerei privati e più Cadillac. Poi finii in una famiglia estremamente povera. Non avevano i soldi per il cibo. Potevamo mangiare solo alla mensa scolastica. Le condizioni igieniche erano terribili, non avevo mai visto una situazione

del genere in Italia. Quando chiesi al padre perché avevano deciso di ospitarmi, mi rispose: "Se aiuti qualcuno Gesù ti salverà". Non riuscivo a capire perché nel paese più ricco del mondo potesse esistere una povertà così estrema.

Ero l'unico studente straniero a Jefferson City (Missouri) e dovevo partecipare ai club della scuola. Stavo sempre in mezzo a molte persone, ma mi sentivo solo. Tutti miravano alla popolarità, alla bellezza, alla forza fisica e alla ricchezza. Tutti sembravano felici, ma abusavano di alcolici e di droghe.

Caddi in una crisi esistenziale: qual è il significato della vita? Cosa è giusto e cosa è sbagliato? Cosa sono

l'amicizia e l'amore? Per la prima volta provai ansia e depressione. Avevo difficoltà a descrivere la mia situazione, dato che tutti sembravano felice.

Dovevo tenere discorsi pubblici in posti come il Rotary Club, il Lions Club, che finanziavano l'AFS. Dovevo fingere di essere felice e riconoscente, quando invece soffrivo e non avevo nessuno con cui parlare. Iniziai a contare i giorni che mancavano al mio ritorno in Italia, dove avrei trovato le mie vecchie certezze.

Il 2 aprile (1976) andai a Joplin (Missouri) per incontrare altri studenti stranieri. Dopo pranzo trascorsi l'intero pomeriggio a parlare con un

ragazzo iraniano, Sinai. Ci sedemmo sulle rive di un piccolo lago artificiale. Avevo bisogno di capire cosa fossero l'ansia e la depressione. Tutti intorno a me sembravano felici e mi chiedevo se fossi l'unico a soffrire. Sinai mi disse che secondo la scienza islamica c'è un'altra energia, oltre all'energia materiale. Mi disse che l'energia fisica diverge, mentre quest'altra energia converge e va verso l'unità, l'amore e la coesione. Iniziammo a parlare di questa energia convergente e la nostra immaginazione iniziò a volare. Un'energia coesiva che, quando viene avvertita, provoca calore e benessere nel plesso solare, simile all'amore. Quando non si sente, il vuoto, il dolore, l'ansia e la depressione

affiorano. Arrivammo ad immaginare un futuro pieno di questa energia, fatto di amore e di coesione. Un futuro molto diverso da quello che stavo vivendo in quel momento. All'improvviso iniziai a sentirmi felice, iniziai a provare amore nel plesso solare. Sentivo che la vita ha significato e che il futuro dell'umanità non è guerre e distruzione, ma amore e unità.

Quella notte mi svegliai verso le 3.30. Ero immerso in una nebbia arancione che irradiava luce, calore e amore. Davanti a me c'era una luce densa di benessere, pace e tranquillità. Mi avvicinai e improvvisamente vidi il futuro dell'umanità scorrere davanti a me. Un futuro pieno di vita, benessere

e amore. Una visione che aveva luogo nel crepuscolo. Vidi grandi strutture trasparenti e luminescenti, in cui la vita fioriva. Poi improvvisamente venni attratto all'interno di questa densa luce arancione. Non so quanto sia durato. Ma quando ne sono uscito provavo un amore incredibile. Sapevo di aver ricevuto un messaggio, un messaggio d'amore di fondamentale importanza che la mia mente razionale non riusciva a capire. La luce sbiadì. Provai a ristabilire il contatto, ma si dissolse, lasciandomi sprofondare nel freddo, nell'oscurità e nella solitudine della stanza. Sentii un brivido lungo la schiena. Svegliai la persona accanto a me e le chiesi se avesse visto o sentito qualcosa, ma mi

disse di smettere di fare rumore, voleva continuare a dormire. Provai a riconnettermi con questa luce d'amore, ma non sapevo come.

Tornato in Italia i miei genitori si erano appena separati, e invece delle vecchie certezze trovai molte nuove incertezze. Ad Ovindoli, il villaggio di montagna, i miei amici stranieri non c'erano più. L'eccitante ambiente multiculturale era sparito. L'ansia e la depressione mi fecero cadere in un tunnel di disperazione e trovavo conforto solo nel ricordo della luce arancione d'amore. Non ero più in grado di spiegare tutto ciò con il mio approccio ateo.

Il 19 aprile 1977, Alessandra, la mia ragazza, mi chiamò per dirmi che aveva un nuovo ragazzo e che la nostra storia era finita.

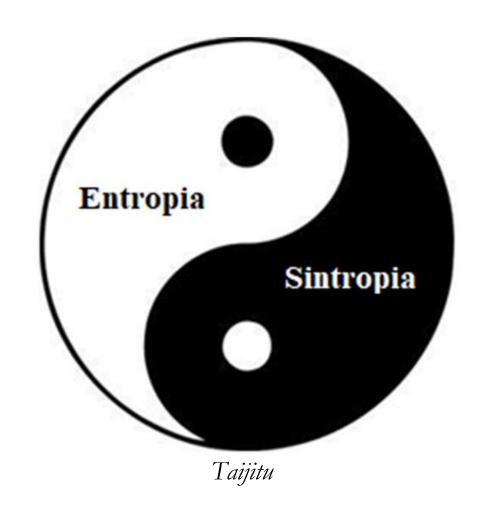
Sentii la mia vita sbriciolarsi. Andai a lavarmi la faccia e mentre una goccia d'acqua cadeva nel lavandino ebbi una folgorazione. L'energia convergente deve esistere! Potevo vederla nella forza di gravità. Oltre all'energia divergente che tutti conosciamo, come luce e calore, deve esistere anche un'energia convergente! L'energia divergente deve essere governata dall'entropia che va verso la morte e la distruzione, l'energia convergente dalla sintropia (sin significa convergere e tropos tendenza) che va verso la vita e l'amore.

Vedevo queste due energie far parte della stessa unità, come Shiva e Shakti. Dove Shakti è la personificazione dell'entropia e Shiva è personificazione della sintropia, e sono costantemente unite in un'eterna danza cosmica. Shakti non può mai esistere separatamente da Shiva, così come Shiva è nulla senza Shakti. Shiva assorbe l'energia di Shakti, trasformandola in un corpo e pura coscienza, la luce della conoscenza. Amore e intelligenza vengono dal futuro (Shiva), mentre la paura, la ferocia e l'aggressività vengono dal passato (Shakti). Shakti è l'energia del mondo fisico visibile, mentre Shiva è la coscienza che trascende il mondo visibile. Ogni aspetto di Shiva ha una componente Shakti, collegata al mondo fisico.

Potevo vedere queste energie nella filosofia taoista, in cui tutti gli aspetti dell'universo sono descritti come l'interazione di due forze fondamentali: la forza yang divergente e la forza yin convergente.

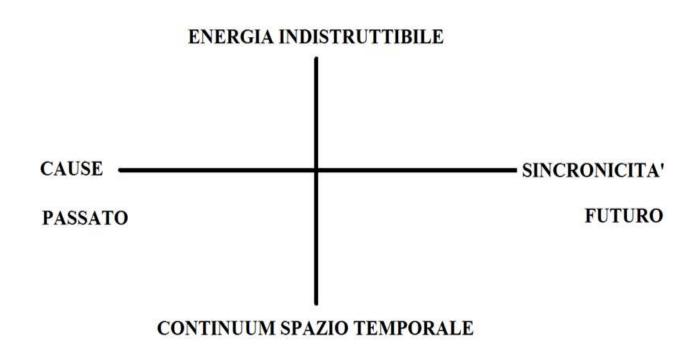
Nel Taijitu lo yang è rappresentato dal colore bianco e ha proprietà entropiche, mentre lo yin è rappresentato dal colore nero e ha proprietà sintropiche.

Queste due forze fanno parte della stessa unità e la loro azione combinata muove l'universo in tutti i suoi aspetti. All'interno dello yin c'è lo yang, e all'interno dello yang c'è lo yin.

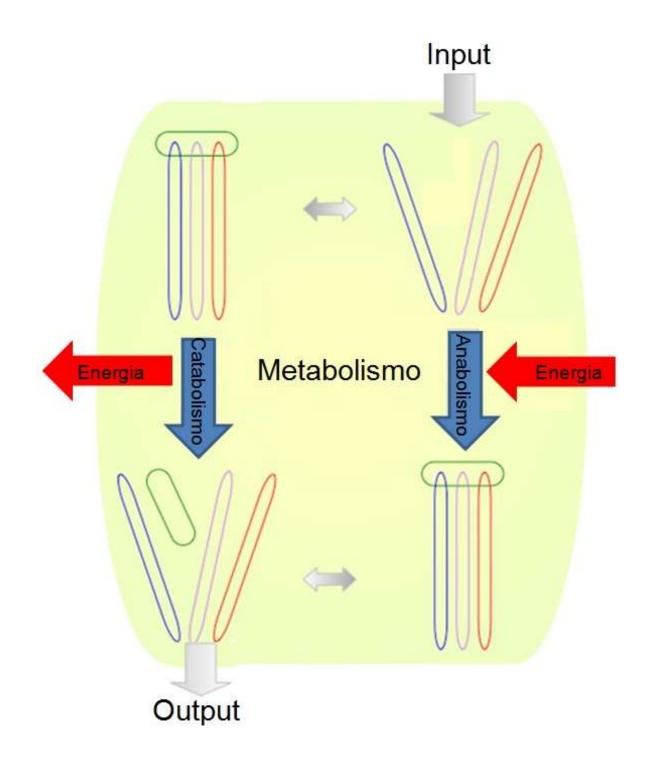


Vedevo l'entropia e la sintropia che ruotano costantemente, cambiando la loro proporzione nei lati visibili e invisibili della realtà e gli opposti che si attraggono. Una legge ben nota in fisica, ma vera anche a livello umano dove polarità opposte si attraggono, come è il caso dei maschi e delle femmine. Un gioco infinito di polarità e attrazioni.

Potevo vedere tutto ciò nelle sincronicità di Carl Gustav Jung e Wolfgang Pauli. Nella descrizione di Jung e Pauli la causalità agisce dal passato, mentre le sincronicità agiscono dal futuro. Le sincronicità sono significative perché portano ad un obiettivo, fornendo direzione e scopo.



Potevo vedere queste due energie nel metabolismo, dove la sintropia concentra l'energia in spazi sempre più piccoli aumentando l'ordine e l'organizzazione. Ma poiché concentrazione di energia non può aumentare all'infinito, ad un certo punto, il sistema rilascia energia e materia, attivando il processo opposto dell'entropia e uno scambio di energia e materia con l'ambiente. I processi catabolici sono entropici e trasformano strutture di livello superiore in strutture di livello inferiore e i processi anabolici sono sintropici, trasformano strutture semplici strutture complesse. Un gioco di costruzione e distruzione che consente alla vita di evolversi.



Improvvisamente compresi il legame tra entropia e morte e tra sintropia e vita.

Il tempo sembrava essersi fermato e tutti i pezzi del mosaico iniziarono ad andare nel posto giusto. In un attimo la mia visione era cambiata.

Potevo vedere che materia, entropia e sintropia richiedono condizioni specifiche come i bisogni materiali per la materia, i bisogni di amore e di coesione per la sintropia e i bisogni di significato per l'entropia. Quando questi bisogni sono insoddisfatti, si attivano campanelli di allarme come la fame, la sete, il freddo, ma anche la depressione e l'ansia.

Mi resi conto che interagendo con il mondo fisico scopriamo di essere pari a zero.

La sintropia concentra la nostra coscienza, il nostro sentire di esistere, verso l'estremamente piccolo, mentre l'entropia espande la realtà fisica verso

l'infinitamente grande. Di conseguenza, quando ci confrontiamo con il mondo esterno, ci rendiamo conto di essere pari a zero e da ciò nasce il conflitto esistenziale tra l'essere e il non essere.

$$\frac{Io}{Infinito} = 0$$

Quando sono uguale a zero la vita non ha valore e non c'è motivo d'esistere. Questo era esattamente ciò che la mia crisi esistenziale diceva. Mi sentivo insignificante, inutile e depresso e non riuscivo a vedere una via d'uscita da questa sofferenza. Ma appena vidi la crisi esistenziale sottoforma di un'equazione, vidi anche la soluzione:

$$\frac{Io \ x \ Infinito}{Infinito} = I_0$$

che chiamai il *Teorema dell'Amore* perché l'unione (x) è amore. Il teorema dell'amore dice che l'amore dà senso alla vita.

Avevo trovato un modo per capire la crisi esistenziale e una via d'uscita. In un attimo la sofferenza, la depressione e l'ansia si dissolsero.

L'impatto di questa visione è stato profondo.

Tutte queste considerazioni avvennero in un istante, che mi

sembrò un'eternità, mentre guardavo una goccia d'acqua cadere nel lavandino!

Vidi la crisi dell'umanità causata dall'ignoranza del Teorema dell'Amore e il benessere e la felicità come applicazione del Teorema dell'Amore.